ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): il Piccolo, Italia, Impero e Colonie: L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari e legali [illegible] Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione: Il p. - Trieste, Domenica 22 Ottobre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-53 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6176

La prima celebrazione del XVII annuale nel centro geografico dell'Impero

Palermo e la Sicilia tutta intorno al Consiglio del Partito

che inizia, nel nome del Duce, la redenzione del latifondo

"Atto rivoluzionario, capitolo luminoso,,

PALERMO, 21

Nell'accogliere con vibranti, appassionate manifestazioni di entusiasmo, le gloriose insegne del Partito, il Segretario del P. N. F., i membri del Governo ed i componenti il Consiglio nazionale del Partito, Palermo ha dato, ancora una volta, prova della sua indefettibile fede e della sua grande devozione.

Bandiere a ogni balcone

Al Duce la città ha lanciato il grido ardente del suo amore e della imperitura riconoscenza per avere prescelto il centro geografico dell'Impero a Sede del Consiglio nazionale del Partito. Esso si riunisce il giorno stesso in cui, nel nome del Duce, viene dato inizio ai lavori di appoderamento e di bonifica del latifondo della Sicilia, la quale si avvia, così come annunziò il Duce [illegible] verso le più [illegible] epoche della sua storia.

L'aspetto della città dei Vespri è festosissimo. In ogni balcone sventola il tricolore, i muri sono tappezzati di manifesti multicolori inneggianti al Fondatore dell'Impero ed al Fascismo e riproducenti brani più salienti dei discorsi pronunciati dal Duce. In tutte le vie per le quali passeranno le gloriose insegne sono issate grandi orifiamme e drappi, nei quali si alternano i colori nazionali, quelli della città e il Fascio littorio stagliato in rosso su fondo bruno. L'animazione è vivissima. Alla stazione [illegible] di Santa Lucia, artisticamente addobbata, sono schierati un reparto di bersaglieri con bandiera e fanfara, un reparto della Milizia, il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento di Palermo, con la scorta di una centuria di GG. FF. Sono presenti il Prefetto, il Comandante del Corpo di Armata, il Federale, il Podestà, i Federali dell'isola, tutte le autorità e gerarchie della provincia e le rappresentanze [illegible] del P.N.F. [illegible] Alle ore 8 il «Città di Napoli» entra nel porto, salutato dal [illegible] suono delle sirene e dalle note degli inni della Rivoluzione, mentre i [illegible] il loro entusiastico saluto al Duce.

Appena la nave attracca, le autorità si fanno incontro al Segretario del Partito, che, seguito dai Ministri dell'Educazione Nazionale e dei Lavori Pubblici, dai Sottosegretari alla Bonifica, alle Corporazioni ed alle Comunicazioni, dal Direttorio nazionale, dal Capo di S. M. della Milizia e dai componenti il Consiglio nazionale lascia la nave.

Lo sbarco delle Insegne

Successivamente, in un'atmosfera di profonda commozione, avviene lo sbarco delle Insegne del Partito, le quali vengono [illegible] schierati [illegible] di squadristi [illegible] il braccio nel saluto romano. La manifestazione di entusiasmo diviene [illegible] Il Partito, S. E. Starace e le gerarchie giungono sullo spiazzale esterno della Stazione marittima. Viene quindi formata una colonna, preceduta dalla musica della Milizia e dalle insegne del Partito con la scorta. Seguono il Segretario del Partito, i membri del Governo, il Direttorio nazionale, i componenti il Consiglio nazionale, [illegible] la bandiera della Federazione dei Fasci di Combattimento con la scorta ed una centuria di squadristi. Il corteo procede lungo la banchina ed imbocca via Francesco Crispi, diretto alla Casa del Fascio. Qui, nella vasta piazza [illegible] gerarchie fasciste e combattentistiche. Nel momento in cui le insegne del Partito, con la scorta di onore, giungono all'ingresso della Casa Littoria, le rappresentanze schierate nel cortile presentano le armi e danno il saluto alla voce. La manifestazione di entusiasmo continua ininterrotta fino a quando le insegne vengono collocate nel balcone centrale della Casa del Fascio, ove rimangono [illegible] il Consiglio nazionale del Partito.

Dinanzi alla Casa del Fascio è stato costruito un podio e delimitato un recinto. Dopo che le insegne del Partito sono state issate sul balcone [illegible] il Ministro Starace prende posto sulla pedana per assistere alla sfilata delle rappresentanze e delle organizzazioni schierate lungo il percorso del corteo e che nel frattempo si sono incolonnate. Ai lati del Segretario del Partito assistono alla sfilata le autorità, mentre tutto intorno si alzano i labari e le insegne dei Fasci [illegible] della provincia e le bandiere e i gagliardetti delle altre organizzazioni.

Parla S. E. Starace

Terminata la sfilata, il Segretario del Partito entra nella Casa Littoria seguito dai componenti del Consiglio nazionale e da tutte le rappresentanze. [illegible] omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, dopo di che viene deposta una corona [illegible] del Direttorio nazionale, presiede la riunione del Consiglio nazionale del Partito, che, apertasi con il saluto al Duce, si è conclusa alle ore 11.30, quando il Segretario del Partito, circondato dai membri del Governo e dal Direttorio nazionale, si è presentato al balcone della Casa Littoria accolto da un'ardente indomabile manifestazione di devozione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero. Ristabilitosi il silenzio, il Segretario federale dà il saluto al Segretario del Partito, il quale, poi, ordina il saluto al Duce, cui risponde l'A noi! appassionato della moltitudine. Quindi S. E. Starace pronuncia le seguenti parole:

«Camicie Nere, popolo di Sicilia! Il Consiglio Nazionale del Partito, che vi porta il cameratesco saluto delle Camicie Nere di tutta Italia, sicuro interprete dei vostri sentimenti, ha espresso al Duce la vostra profonda gratitudine per questa nuova tangibile prova del Suo amore per la vostra terra; amore che si concreta in una gigantesca impresa di civiltà la quale premia l'operosità fervida e silenziosa e la fedeltà incondizionata del popolo siciliano alla Rivoluzione ed al suo grande Condottiero.

L'atto schiettamente rivoluzionario del Duce apre un luminoso capitolo della vostra storia che onora tutti gli italiani ed è per essi motivo di intimo orgoglio. Tenaci ed entusiasti nelle opere costruttive della pace, tali sarete, come già lo foste ogni volta che fu necessario, se la Patria dovesse ancora aver bisogno dei vostri petti generosi e gagliardi. Il Consiglio Nazionale del Partito, che è qui convenuto per seguire l'inizio della formidabile battaglia ingaggiata dal Duce per la redenzione della terra siciliana, ha acclamato l'o. d. g. che adesso vi leggerò. Esso costituisce un impegno d'onore per il Partito e il popolo lavoratore [illegible] al compito assegnatovi dal Duce; garanzia infallibile di vittoria».

Indi il Segretario del Partito legge l'o. d. g. che è accolto con una travolgente manifestazione di entusiasmo [illegible] al Fondatore dell'Impero, manifestazione che non si spegne se non quando il Segretario del Partito ed il Direttorio Nazionale lasciano il balcone della Casa del Fascio.

[illegible] marinari, ad uno spettacolo di arte varia eseguito da Figli della Lupa e Balilla e ad alcune esibizioni dei canterini del Dopolavoro e di un gruppo mandolinistico del Dopolavoro ed ammira, infine, alcuni ricchi carri siciliani. Alle ore 18,30, intanto, le insegne del Partito vengono tolte dal balcone centrale della Casa Littoria tra gli applausi della folla assiepata nella piazza sottostante. Nell'atrio della Casa del Fascio rende gli onori un reparto della Milizia universitaria col gagliardetto. Le insegne, precedute dalla musica e seguite dalla scorta d'onore della Milizia e di un plotone di pre-marinari, sono portate all'imbarcadero; lungo tutto il percorso sono schierate le forze fasciste ed ancora una volta la cittadinanza, assiepata dietro lo schieramento, rende omaggio alle gloriose insegne applaudendo entusiasticamente. Ricevuti gli onori dai reparti dell'Esercito e della Milizia, le insegne vengono quindi condotte a bordo della «Città di Napoli», [illegible] lungo la banchina, [illegible] ad un'altra prolungata dimostrazione.

Al passaggio dei gerarchi la folla, in un impeto di fede e di amore, rompe i cordoni e improvvisa una entusiastica manifestazione inneggiando al Duce. La manifestazione raggiunge presto la più alta espressione e continua ininterrottamente fino a quando la nave lentamente si allontana, salutata dal sibilo delle sirene. Passa ancora a lungo sulla banchina una imponente fiaccolata dei giovani premilitari e si odono gli spari dei fuochi d'artificio che lanciano nel [illegible]

Così, come a Palermo, con riti improntati a perfetto stile fascista, presenti e partecipanti autorità e gerarchie delle varie provincie e con imponente fervente concorso di popolo, hanno avuto inizio i lavori per i primi centri della colonizzazione in altre località siciliane nelle provincie tra commosse manifestazioni al Duce.

L'ordine del giorno

Un impegno d'onore delle CC. NN. siciliane

Ecco l'o. d. g. del Consiglio Nazionale del Partito:

Il Consiglio Nazionale del P. N. F. adunato in Palermo il 21 ottobre dell'A. XVII, rivolge il suo saluto al forte popolo siciliano che, totalitariamente unito sotto le insegne del Littorio, ha accolto come una consegna rivoluzionaria lo storico evento della redenzione agraria voluta dal Duce; rileva la consapevole energia con cui tecnici e coltivatori realizzano già i celeri tempi dell'assalto al latifondo e ravvisa nelle fanterie rurali l'irresistibile «valanga che sale», richiamata allo spirito del popolo palermitano, nell'anno secondo, dalla parola animatrice del Duce; conferma la decisa volontà delle CC. NN. siciliane di operare in prima schiera e di travolgere ogni ostacolo per il vittorioso compimento dell'impresa che segna un momento decisivo nella storia millenaria della massima isola mediterranea, centro pulsante del nuovo Impero di Roma; riconosce nella romana grandiosità del piano — destinato a moltiplicare la produzione e ad elevare, con la dignità del lavoro, il tenore di vita della gente della Sicilia — il segno della costruttiva volontà della Rivoluzione tesa a raggiungere sulle vie tracciate dal genio del Duce, le mete di civiltà verso cui marciano, in compatta fusione d'intenti, le forze demografiche, politiche ed economiche della Nazione.

Il via all'opera grandiosa con le mine e gli aratri

PALERMO, 21

Terminata la riunione del Consiglio Nazionale del Partito, il Segretario del P. N. F., con i membri del Governo, i Vicesegretari del Partito, il Direttorio Nazionale, i componenti il Consiglio Nazionale, lascia la Casa Littoria salutato da nuove vibranti acclamazioni al Duce e visita la nuova sede della Federazione dei Fasci Femminili e, successivamente, [illegible] Gruppi rionali «Carlo Amato» e «Generale Cascino» [illegible] l'Asilo Nido [illegible] della G. I. L.

I riti

Ovunque S. E. Starace e le gerarchie sono accolti con fervidissime manifestazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero da parte di popolo e di organizzati. Dopo una breve visita alla Casa dei Mutilati, le gerarchie con i Ministri Bottai e Cobolli Gigli, i Sottosegretari Tassinari, De Marsanich e Jannelli, i membri del Direttorio Nazionale e i componenti il Consiglio del Partito accompagnati dalle autorità e gerarchie provinciali si recano in torpedone nella zona di Malvello, per l'inizio dei lavori di appoderamento del latifondo. Lungo tutti i Comuni attraversati compatte folle di rurali e di popolo ammassate dietro gli schieramenti delle forze fasciste accolgono le gerarchie con entusiastiche acclamazioni e invocazioni al Fondatore dell'Impero che più vibranti si rinnovano nella zona di Malvello.

Una lunga teoria di pennoni sui quali si alternano il Fascio littorio e [illegible] si eleva lungo tutta la collina che domina la conca di Pietralunga [illegible] Corleone, [illegible] rappresentanze dell'Ente della colonizzazione, compatte masse di rurali convenuti dai centri vicini, rappresentanze in armi delle forze giovanili, la centuria dei Combattenti formata di proprietari latifondisti, che spontaneamente hanno aderito alla costruzione dei trenta poderi con case coloniche, due centurie di lavoratori agricoli in divisa, una centuria di coloni a cavallo. Cessata l'ardente manifestazione con la quale viene accolto S. E. Starace e le gerarchie, la cerimonia ha inizio col suggestivo rito del saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, il quale, avendo a fianco il Sottosegretario alla Bonifica, dà inizio ai lavori per la costruzione della Casa del Fascio. Segue l'appello del Caduto fascista Medaglia d'oro Giacomo Schirò, al quale s'intitola il primo centro rurale. Avviene quindi il brillamento di 500 mine per il dissodamento del terreno e subito dopo 100 coppie di buoi muovono lentamente trascinando l'aratro. Il Segretario del Partito pianta quindi un pino in memoria di Arnaldo Mussolini e semi di robinio ed eucalipti. Il Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, procede quindi alla benedizione.

S. E. Starace, salito su un apposito podio, assiste ad alcune esibizioni dei canterini del Dopolavoro, che eseguono tradizionali canti e balli siciliani. La cerimonia, che si è svolta fra il più vivo entusiasmo e tra ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero, termina col saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, che lascia con le gerarchie la località Malvello, mentre sulle campagne circostanti vengono accesi fuochi.

Ardore di popolo

Di ritorno a Palermo, il Segretario del Partito e le gerarchie si recano alla Casa della «Gil», ove sono, ad attenderli, perfettamente schierati lungo i viali, tutti gli organizzati. La magnifica villa che ospita la Gioventù del Littorio è artisticamente addobbata ed illuminata. La manifestazione di entusiasmo che accoglie il Segretario del Partito e le gerarchie è imponente. Si acclama ininterrottamente al Fondatore dell'Impero tra alte invocazioni. Il Segretario del Partito assiste ad alcuni esercizi ginnici della centuria-tipo Balilla moschettieri, ad esperimenti di segnalazione da bordo di una torpediniera da parte di segnalatori pre-

Medaglie d'argento a Starace e Teruzzi

Le magnifiche motivazioni

ROMA, 21

Milizia Fascista riporta dal Foglio d'Ordini della Milizia la motivazione della medaglia d'argento al valor militare conferita a S. E. il Luogotenente Generale Achille Starace per operazioni in A. O. I.:

«Assegnato al Comando della 5.a Divisione CC. NN. durante l'azione [illegible] volontariamente precedeva o da solo o con le pattuglie più avanzate, la marcia delle Legioni, ed assunto il comando di una colonna celere, composta di un Battaglione [illegible] e di un gruppo di [illegible] ardimento e [illegible] spedizione [illegible] ed efficace [illegible] la sua irruenza [illegible] suo slancio [illegible] sprezzo del pericolo già tante volte dimostrato. — Adi Abbò-Sirè, 3 marzo 1936-XIV».

Lo stesso Foglio d'Ordini della Milizia pubblica il conferimento della medaglia d'argento al valor militare a S. E. il Luogotenente Generale Attilio Teruzzi per le operazioni in terra di Spagna:

«Ispettore generale delle Camicie Nere in terra di Spagna, nell'azione per la conquista di Santander volle dividere con la balda gioventù del Littorio le aspre vicende della lotta. — Santander, agosto 1937-XV».

Il "Premio d'Annunzio,, a Salvator Gotta

La premiazione in novembre a Pescara

ROMA, 21

Il giorno 19 corrente si è riunita presso la sede della Società italiana autori ed editori la giuria del Premio letterario «Gabriele d'Annunzio». Erano presenti il presidente G. M. Sangiorgi, i membri S. E. F. T. Marinetti, S. E. Lucio d'Ambra, S. E. Guelfo Civinini, S. E. maestro Ildebrando Pizzetti, Cesare Giulio Viola, maestro Riccardo Zandonai, Cornelio Di Marzio, il Segretario federale di Pescara Nicola Volpe.

La giuria, dopo un'attenta discussione sulle opere concorrenti, accuratamente esaminate e vagliate che già erano state sottoposte a una prima selezione, ha determinato all'unanimità di assegnare il primo premio «Gabriele d'Annunzio» a Salvator Gotta per la sua opera «Amina» e per tutta la sua lunga, feconda ed efficace attività di romanziere. La giuria ha inoltre stabilito che la cerimonia della consegna del premio abbia luogo nel prossimo mese a Pescara.

Le perdite navali inglesi

Un comunicato dell'Ambasciata

ROMA, 21

L'Ambasciata britannica ha diramato il seguente comunicato:

Allo scopo di stabilire una volta per sempre fatti accertati ed impedire la confusione che notizie errate e commenti su notizie errate creano inevitabilmente nella mente del pubblico, l'Ambasciata di S. M. britannica dichiara categoricamente e con la piena autorizzazione dell'Ammiragliato, che le perdite e i danni totali subiti dalle forze navali di S. M. dall'inizio delle ostilità fino ad oggi, in seguito ad azioni nemiche, sono unicamente i seguenti: Affondate: una nave da guerra: «Royal Oak», una nave portaerei: «Courageous». Danneggiata: nave-scuola artiglieria «Iron Duke». Leggermente danneggiati e pronti a riprendere il mare lo stesso giorno, due incrociatori: «Southampton» ed «Edimburgh», un cacciatorpediniere: «Mohawk».

Tiso Ministro a Mosca della Slovacchia

BRATISLAVA, 21

Il Governo dell'Urss ha espresso il suo gradimento per la nomina di Tiso a Ministro plenipotenziario di Slovacchia a Mosca.

Il Fascismo albanese al Duce

Due devoti messaggi

ROMA, 21

Al Duce sono pervenuti da Tirana i seguenti telegrammi:

«Il Direttorio Centrale del Partito Fascista Albanese iniziando con fede appassionata la sua attività rivolge un devoto deferente pensiero a Voi, Duce del Fascismo, che avete voluto attrarre questa terra nella orbita civile e potente di Roma assicurandole prosperità e benessere. Tefik Amboria, Giovanni Ciro, Gino Ballario, Mario Bianchi, Vangiel Koca, Kole Bib Mirakaj, Lluke Bibi, Guglielm Deda, Sheifik Kodi».

«Chiamata dalla fiducia del Partito a dirigere il movimento femminile albanese, rivolgo il mio primo pensiero a Voi, Duce, che avete voluto assecondare la nostra aspirazione con l'unione dei nostri Paesi. Da oggi le donne albanesi saranno orgogliose di serrarsi nei ranghi del Partito agli ordini Vostri. Gaminet Vrioni fiduciaria delle donne albanesi».

Galeazzo Ciano colpito da un altro grave lutto

La morte della sorella Contessa Magistrati

ROMA, 21

Questa notte è deceduta in Roma la Contessa Maria Ciano Magistrati, sorella di S. E. il Conte Galeazzo Ciano e consorte del Conte Magistrati, Ministro plenipotenziario.

Sua Santità ha mandato la apostolica benedizione. La salma verrà trasportata a Livorno, dove lunedì 23 avranno luogo i funerali.

La Contessa Maria Ciano Magistrati aveva soltanto 33 anni. Aveva seguito sempre il marito durante la sua carriera diplomatica, prima ad Algeri e poi lungamente a Berlino, dove il Conte Magistrati risiede attualmente in qualità di Ministro plenipotenziario presso la nostra Ambasciata e dove la Contessa Magistrati era molto stimata per le sue doti personali di cultura, ingegno e bontà.

Il nuovo gravissimo lutto che colpisce S. E. Galeazzo Ciano e la sua famiglia sarà appreso con intenso dolore da tutti gli italiani. La immatura morte della Contessa Maria Ciano Magistrati, sopravvenuta a così breve distanza dalla scomparsa di Costanzo Ciano, ferisce in uno dei suoi più cari affetti il nostro Ministro degli Esteri, che per la sorella amatissima aveva una tenerezza profonda.

Andata sposa giovanissima al Conte Massimo Magistrati, che è una delle menti più illuminate e più acute della diplomazia fascista, la Contessa Maria Ciano era una donna di alta intelligenza e di squisita sensibilità. Durante gli anni del suo soggiorno berlinese, ella si era conquistata la più larga simpatia negli ambienti politici e diplomatici della capitale tedesca, per la delicata grazia e la vivida intellettualità. Era da tempo sofferente, ma nulla avrebbe fatto prevedere così prossimo il crudele precipitare del suo male.

A S. E. Galeazzo Ciano, alla madre straziata da questo nuovo grande dolore, e al conte Massimo Magistrati, esprimiamo in quest'ora tristissima i sensi del nostro profondo commosso cordoglio.

Una prova di leale e fattiva collaborazione

Gli accordi per l'Alto Adige firmati da Ciano e Mackensen

Rimpatrio volontario entro tre mesi dei cittadini germanici emigrazione volontaria degli allogeni entro il 31 dicembre 1942

ROMA, 21

Oggi il Ministro per gli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, il signor Hans Georg von Mackensen, Ambasciatore di Germania a Roma, e il Ministro plenipotenziario Clodius, hanno proceduto alla firma degli accordi relativi al trasferimento dei cittadini germanici e degli allogeni tedeschi dall'Alto Adige in Germania.

La natura degli accordi da stipulare ha reso necessario un approfondito esame di numerosi problemi di ordine pratico e tecnico che importa il movimento di popolazione da un paese all'altro. Le difficoltà sono state risolte con spirito amichevole, ciò che costituisce una nuova prova della volontà di collaborazione fra i due Governi per risolvere anche i problemi politici più complicati che in altri Paesi europei hanno portato a gravi conflitti.

Con i predetti accordi vengono infatti regolate tutte le questioni inerenti alle recenti intese di Berlino per il trasferimento dei tedeschi dall'Alto Adige nel Reich. In particolare essi dettano le norme per il trasferimento delle persone come dei beni da esse posseduti. Viene ribadito il principio essenziale secondo cui il rimpatrio dei cittadini germanici residenti in Alto Adige è obbligatorio e deve compiersi entro tre mesi dalla data della pubblicazione delle norme concordate, mentre l'emigrazione degli allogeni tedeschi è volontaria.

Gli accordi stabiliscono inoltre che entro il 31 dicembre 1939 tutti gli allogeni tedeschi residenti in Alto Adige o da esso originari devono liberamente, ma esplicitamente, dichiarare se intendono rimanere nel Regno conservando la cittadinanza italiana o se vorranno assumere la cittadinanza germanica per emigrare nel Reich. Tale dichiarazione avrà valore definitivo e impegnativo.

L'emigrazione degli allogeni tedeschi che chiederanno la cittadinanza germanica avverrà nel termine massimo del 31 dicembre 1942.

Per il trasferimento del valore corrispettivo dei beni da essi posseduti — che verranno venduti sul libero mercato oppure saranno acquistati dall'Ente nazionale per le Tre Venezie — sono state concordate tutte le norme necessarie per rendere quanto più è possibile semplice e rapido il trasferimento dei beni, assicurando la più larga tutela degli interessi dei singoli e di quelli di ordine generale.

Un documento e un esempio

ROMA, 21

L'accordo firmato a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri, Conte Ciano, e dall'Ambasciatore von Mackensen è il risultato di trattative condotte con quello spirito di collaborazione che anima i rapporti fra i due Paesi. Il tempo richiesto dai negoziati è stato assorbito più che altro dalla precisazione delle norme di carattere economico e tecnico fissate con la più attenta cura, in modo da tutelare gli interessi di chi dovrà trasferirsi. Sulla linea di principio, invece, l'accordo veniva conseguito rapidamente, poichè Italia e Germania sono animate da reciproca comprensione in merito alla necessità di eliminare ogni motivo di attrito dalle zone di confine. Il documento odierno s'impone all'attenzione di tutti nell'attuale momento europeo, perchè dimostra, non soltanto che le relazioni tra l'Italia e la Germania sono eccellenti, ma che quando le trattative tra i Governi sono animate da spirito di reciproca buona volontà e di assoluta buona fede si può sempre giungere ad una soluzione che risulti soddisfacente per tutti. Ma l'accordo documenta anche in modo irrefutabile che gli impegni assunti da Hitler per la soluzione del problema dei tedeschi dell'Alto Adige sono stati liberamente e sollecitamente soddisfatti e cioè che Hitler mantiene le sue promesse. Contrariamente a quanto avevano stampato con troppa fretta i giornali antifascisti della Svizzera, la convenzione non comporta nessuna obbligatorietà di trasferimento per gli allogeni. La facoltà tra il restare italiano o rientrare in Germania è lasciata perfettamente libera e rimane al giudizio e alla responsabilità dei singoli, i quali potranno così, o tornare ad essere buoni cittadini tedeschi, o restare buoni e fedeli cittadini italiani: e così dicasi per gli interessi materiali che saranno scrupolosamente salvaguardati. La conclusione di questo accordo, firmato da Galeazzo Ciano e dall'Ambasciatore del Reich, sarà dunque appresa con viva soddisfazione dal popolo nostro, che apprezza in tutto il suo spirito l'atto compiuto dalla Germania nazionalsocialista.

PRIMA DEL SILURO

Un sottomarino tedesco salva l'equipaggio della petroliera inglese «Influence» prima di affondarla con un siluro

Le costruzioni navali italiane oggetto di studi in Inghilterra

Altre undici navi mercantili

LONDRA, 21

Il Daily Telegraph ha da Roma che l'Italia costruirà altre undici navi mercantili di 10.000 tonnellate e tenderà quindi a diventare una delle più forti Potenze europee anche per la Marina mercantile.

Il giornale rileva inoltre che vi sono in Italia 42 piroscafi in costruzione con un tonnellaggio totale di 250.000 tonnellate. Infine si stanno costruendo in Italia 100.000 tonnellate di navi mercantili per altri Paesi.

Il carbone tedesco per l'Italia sarebbe trasportato con navi belghe

BRUSSELLE, 21

(V. F.) L'Ambasciatore di Germania a Brusselle ha comunicato al Ministro degli Affari Esteri Spaak la nota del Governo tedesco relativa alle navi mercantili belghe che potrebbero essere convogliate dalle navi inglesi. Il Governo tedesco ha affermato che in questo caso non considererà le navi belghe come neutre e quindi esse saranno esposte ad essere trattate come navi nemiche.

Al riguardo di questa nota la Agenzia Ufficiale Belga comunica che il Belgio non avrebbe accettato nessuna offerta che sarebbe stata presentata dall'Inghilterra e che comunque questo Paese non ha fatto finora nessuna offerta relativa al convoglio delle navi belghe. Si apprende inoltre che il Governo tedesco presenterà prossimamente delle proposte a quello belga per stabilire delle relazioni economiche compatibili con la neutralità del Belgio. In questo accordo sarebbe compreso quello relativo all'importazione del carbone tedesco in Italia che sarebbe inviato per via marittima attraverso il porto di Anversa. Infatti siccome la produzione del carbone belga è diminuita, il Governo tedesco propone a quello belga di inviare attraverso il Belgio la quantità che le miniere di questo Paese non possono più inviare da noi per mancanza di mano d'opera.

Corrispondenza andata persa per l'affondamento della nave

MADRID, 21

La Gazzetta Ufficiale di Gibilterra avverte che la corrispondenza depositata fra le 16 del giorno 11 e le 15 del giorno 12 corrente è andata perduta essendo stata imbarcata su una nave che è stata affondata in alto mare.

37 nuovi senatori

Col completamento delle nomine la Camera Alta ha 535 componenti

ROMA, 21

S. M. il Re e Imperatore, su proposta del Duce ha nominato i seguenti senatori:

BONO UGO, nato a Brindisi il 31 gennaio 1878 - deputato al Parlamento della 27.a, 28.a e 29.a legislatura. E' presidente dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese. E 'stato vicepresidente della Corporazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità, nonchè presidente della Commissione reale degli avvocati della Provincia di Brindisi. Ha ricoperto e ricopre varie altre cariche di carattere politico e sindacale.

CHIARINI ANGELO, nato a Perugia il 26 aprile 1872 - deputato al Parlamento per la 27.a, 28.a e 29.a legislatura. E' presidente dell'Istituto nazionale trasporti. Fascista antemarcia, ha preso parte alla Marcia su Roma.

DENTICE DI FRASSO conte ALFREDO, nato a Napoli il 27 gennaio 1873. Deputato al Parlamento per la 28.a e 29.a legislatura. Già ufficiale effettivo della R. (Marina, prese parte alla guerra europea conseguendo due promozioni per merito di guerra. E' stato promosso nel 1936 XIV Ammiraglio di Divisione nella riserva per meriti eccezionali. E' stato presidente del Lloyd Triestino fino al riordinamento dei servizi marittimi effettuatosi nel 1937-XV. E 'decorato di medaglia d'argento al valor militare, di medaglia d'argento al valor di Marina e dell'Ordine Militare di Savoia.

FOSCHINI LUIGI MARIA, nato a Guardia Sanframonti (Benevento) il 7 agosto 1867. Deputato al Parlamento per la 27.a, 28.a e 29.a legislatura. Partecipò attivamente ad importanti lavori legislativi e fu, tra l'altro presidente della Commissione per la riforma della legge comunale e provinciale. Ha ricoperto numerose cariche politiche e amministrative.

GENOVESE CESARE, nato a Mantova il 13 agosto 1879. Deputato al Parlamento per la 27.a, 28.a e 29.a legislatura. Ha ricoperto varie cariche pubbliche ed attualmente è preside della Provincia di Mantova. Fascista antemarcia, ha preso parte alla Marcia su Roma.

GENTILE GIUSEPPE, nato a S. Agata Militello (Messina) il 19 ottobre 1879. Consigliere di Stato. Entrato nell'Amministrazione degli Esteri nel 1907, fu nominato consigliere di Stato nel dicembre del 1932-XI. E' stato deputato al Parlamento per la 25.a, 26.a e 27.a legislatura. E 'mutilato per la Causa nazionale.

MEZZI FILIPPO, nato a Cologno Monzese (Milano) il 27 settembre 1857. Deputato al Parlamento per la 28.a e 29.a legislatura. E' noto ed apprezzato professionista ed esercita la sua attività nei rami civile e commerciale. Vicepresidente e poi presidente del Comitato milanese della «Dante Alighieri» svolse efficace propaganda per l'intervento nella guerra europea.

MORELLI GIUSEPPE, nato a S. Miniato (Pisa) il 23 maggio 1879. Deputato al Parlamento per le legislature 27.a, 28.a e 29.a. E' stato segretario della Presidenza della Camera e Sottosegretario di Stato per la Giustizia. E' ora presidente della Banca Nazionale del lavoro. Volontario di guerra, fascista antemarcia, squadrista, decorato di due croci di guerra al V. M.

PERNA AMEDEO, nato a Mormanno (Cosenza) il 22 ottobre 1875. Deputato al Parlamento per la 27.a, 28.a e 29.a legislatura. Ordinario di clinica odontoiatrica della R. Università di Roma. Ha fondato nel 1929-VIII la scuola postuniversitaria di odontoiatria presso la stessa Università e, successivamente l'Istituto superiore di odontoiatria che tuttora dirige. Appartiene a numerose Società e Accademie mediche ed è autore di pregevoli pubblicazioni scientifiche. Ha preso parte, come colonnello medico, alla guerra europea, meritandosi la Croce di guerra al V. M. ed una promozione per merito di guerra. Fascista antemarcia.

VIALE GUIDO, nato a Mondovì il 22 ottobre 1873. Deputato al Parlamento per la 27.a, 28.a e 29.a legislatura. Ha ricoperto varie cariche pubbliche, tra cui quella di presidente del Consiglio provinciale di Cuneo. Podestà di Mondovì, amministratore dell'Istituto federale di credito agrario del Piemonte e del Consorzio agrario cooperativo di Cuneo.

GOIDANICH PIER GABRIELE, nato a Volosca il 30 luglio 1868. E' stato titolare della cattedra di glottologia nella R. Università di Bologna fino al 1938-XIV. Volontario nella guerra 1915-18. Fascista antemarcia.

JACOBINI ORESTE, nato e Genzano di Roma il 2 ottobre 1867. Alto funzionario dell'Amministrazione delle FF. SS. ricopre numerosi importanti incarichi. E' vicepresidente dell'Azienda generale petroli e boschi di Albania e membro del Consiglio superiore delle miniere.

SIGISMONDI CARLO, nato a Le Creusot il 22 agosto 1880. Generale ispettore del Genio navale da cinque anni ricopre, presso il Ministero della Marina, la carica di direttore generale delle costruzioni navali ed ha contribuito in modo efficacissimo a realizzare i programmi navali per il potenziamento della flotta. E 'altresì presidente del Comitato progetti navi.

ALBERTINI ANTONIO, nato a Mineo (Catania) il 18 settembre 1872. Già deputato al Parlamento per le legislature 27.a e 28.a è stato Sottosegretario per la Giustizia. Dal febbraio 1936-XIV ricopre l'alta carica di Procuratore Generale della Corte di Cassazione del Regno.

BARBI MICHELE, nato a Sambuca Pistoiese (Firenze), il 19 febbraio 1867. Professore emerito di lingua italiana nella R. Università di Firenze. Insigne filologo e dantista è stato incaricato dal Ministero dell'Educazione di curare l'edizione critica delle opere di Dante. Membro di varie Società ed Accademie culturali ed autore di importanti pubblicazioni.

BETTI MARIO, nato a Bagni di Lucca il 27 marzo 1865. Titolare della Cattedra di chimica generale della Università di Bologna e direttore di quell'Istituto di chimica generale. Già preside della Facoltà di scienze fisiche e Rettore dell'Università di Siena. Organizzatore del grande Istituto chimico che dirige, considerato uno dei migliori d'Europa. Già membro del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale, è attualmente componente il Consiglio naz. delle ricerche. E' membro di numerose Società e Accademie scientifiche ed autore di varie ed importanti pubblicazioni.

CARDINALI GIUSEPPE, nato a Roma il 19 luglio 1879. Titolare della Cattedra di storia romana della R. Università di Roma. E' membro della Giunta centrale degli studi storici presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, nonchè presidente dell'Istituto Caprini.

DE SANTIS BRIZIO, nato a Calimera (Lecce) il 24 novembre 1863, ha per lunghissimi anni dedicato all'insegnamento tutta la sua fervida attività ed è stato per ben 34 anni preside dell'Istituto tecnico di Lecce. E' stato presidente del Comitato della Società nazionale «Dante Alighieri» di Lecce e componente il Direttorio federale del P. N. F. della stessa città. E' autore di varie pubblicazioni di carattere letterario.

GAVAZZI GIUSEPPE, nato a Milano il 3 marzo 1877. Industriale di grande attività e di provata competenza, ha dato considerevole sviluppo all'importante lanificio di cui è proprietario. E' vicepresidente del Consiglio d'amministrazione del Banco Ambrosiano e consigliere della Compagnia di assicurazioni «La Milano».

PEREZ GIOVANNI, nato a Palermo il 25 novembre 1873. Ordinario di patologia speciale chirurgica e propedeutica nella R. Università di Roma, e presidente della Facoltà di medicina e chirurgia dello stesso Ateneo. Membro del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale e del Consiglio nazionale delle ricerche. Fa parte di varie Società ed Accademie scientifiche ed è autore di numerose ed importanti pubblicazioni.

PINI VLADIMIRO, nato a Livorno il 12 agosto 1879. Ammiraglio di squadra in s. p. e. Capo di Gabinetto del Ministro della Marina dal 1926-IV al 1928-VI e Capo di S. M. della prima squadra dal 1930-VIII al 1931-IX è stato esperto nelle delegazione italiana alla Conferenza di Londra per la riduzione degli armamenti nel 1930-VIII. Ha ricoperto la carica di Sottocapo di S. M. nella Marina negli anni dal 1935-XIII al 1938-XVI. E' comandante del Dipartimento marittimo del basso Tirreno. E' decorato di medaglia di bronzo e croce di guerra al V. M. nonchè dell'Ordine militare di Savoia.

POSS ALESSANDRO, nato a Milano il 31 ottobre 1876. E' proprietario di tre stabilimenti nei quali sono occupati complessivamente circa 1500 operai. E' un benemerito dell'industria tessile e in particolar modo di quella serica al cui potenziamento ha sempre contribuito con la sua capacità e competenza.

SILVESTRI EUCLIDE, nato a Cuneo il 19 novembre 1876. Titolare della Cattedra di idraulica nella R. Università di Torino. Presidente della S. A. nazionale «Cogne». E' stato Vicepodestà di Torino per quattro anni. Ha esplicato notevole attività per la bonifica integrale.

TARGETTI RAIMONDO, nato a Firenze l'8 novembre 1869. E' a capo di un importante lanificio che occupa 2000 operai. Ricopre varie cariche presso Società industriali e Istituti bancari.

TORLONIA Principe CARLO, nato a Roma il 19 dicembre 1874. Agricoltore appassionato, amministra con criteri moderni e razionali il suo vasto patrimonio terriero, che ha bonificato per un importo di vari milioni. E' presidente della Banca del Fucino.

BARTOLINI DOMENICO, nato a Roma il 26 agosto 1880. Già intendente generale del Banco di Roma, fu incaricato nel 1922 dal Ministro delle Finanze De Stefani di studiare la costituzione del Provveditorato generale dello Stato. Con decreto 18 gennaio 1923-I istituito tale ufficio, il Bartolini venne contemporaneamente nominato Provveditore generale dello Stato, carica che tuttora ricopre. Dal 6 dicembre 1928-VII dirige l'Istituto poligrafico dello Stato.

MELE DAVIDE, nato a Napoli il 2 novembre 1880. Già presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Napoli, fu dal 1929-VII al 1934-XII prima commissario e poi presidente della Federazione nazionale fascista del commercio tessile. E' stato vicepresidente della Banca d'America e d'Italia ed ha ricoperto numerose altre cariche presso Società industriali. E' autore di varie pubblicazioni in materia economica e finanziaria.

ROSSI FRANCESCO, nato a Fossombrone il 1.o gennaio 1868. Prefetto del Regno dal 1922 al 1929-VII è attualmente Preside dell'Amministrazione provinciale di Cremona. Ha coperto numerose altre cariche pubbliche.

CORSI GIOVANNI, nato a Calcinaia (Pisa) il 28 gennaio 1867. Ha bonificato vaste estensioni di terreno meritandosi numerosi premi e riconoscimenti fra cui la Stella al merito rurale. Ha ricoperto in Provincia di Pisa numerose cariche pubbliche, fascista antemarcia.

GIULI ROSSELMINI GUALANDI conte FERDINANDO GIUSEPPE, nato a Pisa il 25 ottobre 1869. Ha eseguito nelle sue tenute in Maremma notevoli opere di bonifica, costruendo case coloniche ed impianti d'irrigazione. Ha coperto varie cariche pubbliche ed è attualmente Preside dell'Amministrazione provinciale di Pisa.

INNOCENTI GIUSEPPE, nato a Roma il 28 settembre 1868. Primo Presidente onorario della Corte di Cassazione del Regno, entrato in carriera nel 1893, fu nominato il 1928-VI Procuratore Generale di Corte d'Appello. E' stato direttore generale della Giustizia e degli affari penali ed ha assolto molteplici incarichi facendo parte di numerose Commissioni.

GISMONDI ANTONIO, nato a Spoleto il 25 luglio 1867, Procuratore Generale onorario presso la Corte di Cassazione del Regno. Entrò in Magistratura nel 1893 raggiungendo nel 1930-VIII il grado di Procuratore di Corte d'Appello. Durante la sua lunga carriera ha coperto importanti uffici. E' autore di pregevoli monografie di carattere giuridico.

BOTTURINI ORAZIO, nato a Rovato (Brescia) il 28 dicembre 1870. Presidente della Corte d'Appello di Brescia. Già Presidente del Tribunale di Varese, Presidente della Corte d'Assise di Bergamo venne promosso consigliere di Cassazione nel 1923-I e nel 1930-VIII è stato investito del grado attuale.

D'AQUINO MICHELE, nato ad Anzi (Potenza) il 17 maggio 1870, Presidente di sezione della Corte di Cassazione del Regno. Entrato in Magistratura nel 1893 fu promosso consigliere della Corte di Cassazione nel 1923-I. Nel 1934-XII venne nominato Primo Presidente della Corte d'Appello di Bologna e nel 1935-XIII è stato investito del grado attuale.

CANTARANO CAMILLO, nato a Fondi (Littoria) il 27 marzo 1875, proprietario di un vasto patrimonio terriero, è stato uno dei pionieri della trasformazione agraria della zona di Fondi. Primo Presidente di Corte d'Appello, ricopre attualmente la carica di direttore capo del personale del Ministero di Grazia e Giustizia.

CIPOLLA ETTORE, nato a Villalba (Caltanissetta) il 1.o luglio 1875. Avvocato generale aggiunto presso la Corte di Cassazione del Regno, ricopre anche il delicato ufficio di Pubblico Ministero presso l'Alta Corte di Giustizia.

MARRO GIOVANNI, nato a Limone Piemonte (Cuneo) il 28 gennaio 1875. Illustre paleontologo ed antropologo, fondò nel 1926-IV l'Istituto e museo di antropologia presso l'Università di Torino. Fa parte di varie Accademie e Società scientifiche ed è autore di apprezzate pubblicazioni di carattere demografico e razziale.

Con le nomine attuali ha termine l'integrazione del Senato, alla quale si è provveduto nel corrente anno. Il Senato è attualmente composto di cinquecentotrentacinque senatori.

Le udienze del Duce

L'Ammiraglio Foschini

ROMA, 21

Il Duce ha ricevuto l'Ammiraglio senatore Antonio Foschini, il quale Gli ha riferito sulla sua gestione di presidente dell'Ente nazionale dell'educazione marinara.

Ribbentrop parlerà martedì a Danzica

Probabili argomenti: l'accordo anglo-franco-turco e l'atteggiamento dei neutri nordici verso il Baltico

BERLINO, 21

Si anuncia stasera per martedì prossimo un grande discorso del Ministro degli Esteri von Ribbentrop a Danzica, in un'adunata di Camicie brune. Von Ribbentrop coglierà l'occasione per fare delle dichiarazioni sulla situazione internazionale? E' molto probabile. Il patto di Ankara e forse anche la questione dei neutri nordici in relazione alla situazione baltica sembrano esigere una precisazione dell'atteggiamento della Germania.

Il Governo del Reich ha tenuto ieri a smentire categoricamente la interpretazione data dalla stampa estera al recente comunicato del Comando Supremo sulla conclusione della prima fase delle operazioni sul fronte occidentale: poichè le Potenze democratiche hanno respinto l'offerta di pace del Führer, la Germania non tenterà altre vie. Mentre le ostilità proseguono fiaccamente e le truppe francesi si ritirano dietro il solido baluardo della linea Maginot, continua a cambiarsi la struttura etnografica dell'Europa. Al sollecito rimpatrio nel Reich dei gruppi tedeschi residenti negli Stati baltici e nelle regioni polacche occupate dai russi, si aggiunge l'accordo concluso a Roma per l'Alto Adige, rispondente alle ripetute dichiarazioni hitleriane concernenti la frontiera del Brennero e alla convinzione, anche recentemente espressa dal Capo del Terzo Reich, che è necessario, al fine di ridurre le ragioni di attrito e di conflitto fra le Nazioni, risolvere radicalmente una volta per sempre il problema delle minoranze.

Ma oggi l'attenzione degli ambienti politici tedeschi converge principalmente anche sul patto anglo-franco-turco, con particolare riguardo alle sue ripercussioni e conseguenze sia nel Mediterraneo come in Russia. Si vede assai fosco a Berlino l'avvenire della Turchia lasciatasi trascinare nel campo degli occidentali contro quelli che sono, secondo l'opinione tedesca, i suoi più evidenti e reali interessi. Si giunge perfino a lasciare intendere che alla Turchia potrebbe toccare la stessa sorte della Polonia. Negli ambienti responsabili del Reich si prospettava oggi ai rappresentanti della stampa estera una Russia profondamente irritata dal patto di Ankara e decisa perfino a ricorrere a mezzi estremi se la Turchia non dovesse piegarsi a rimangiarselo prontamente. Nell'odierno articolo delle *Isvestia* si ravvisava in tali ambienti un monito foriero di tempesta

Nessuna meraviglia quindi che l'editoriale dell'ufficioso organo russo diffusamente riprodotto dalla stampa nazionalsocialista del pomeriggio sia stato atteso con ansioso interesse nei circoli giornalistici e diplomatici esteri della capitale tedesca. Certo le *Isvestia* non vedono nel patto di Ankara lo strumento di pace decantato a Londra e a Parigi; certo la Russia terrà gli occhi bene aperti sul Mar Nero e innegabilmente il giornale moscovita ha tenuto a riaffermare il buon accordo con la Germania, sottolineando il rifiuto opposto dal Governo sovietico a firmare con la Turchia un patto che, in combinazione con quello anglo-franco-russo, potesse in qualche modo creare delle difficoltà e dei contrasti tra Mosca e Berlino. Tuttavia da quello che appare dalle *Isvestia*, l'Unione sovietica non ritiene i suoi interessi per nulla minacciati o compromessi dal patto di Ankara. La Turchia resterà in ogni caso estranea ad una guerra che dovesse scoppiare contro la Russia. Nulla lascia dunque per il momento prevedere un qualche turbamento nelle amichevoli relazioni tra la Russia e la Turchia e tanto meno appare giustificato il timore di un conflitto tra Ankara e Mosca.

MASSIMO CAPUTO

Piroscafo svedese affondato da un sommergibile tedesco

STOCCOLMA, 22

Il piroscafo svedese «Gustavo Adolfo», di 1450 tonnellate, che era diretto in Inghilterra con carico di merci varie, è stato affondato al largo di Shetlend, da un sommergibile tedesco. L'equipaggio di 19 uomini è stato salvato dal piroscafo norvegese «Byscaia».

Guerra sottomarina

La perfezione del servizio tedesco d'informazioni

PARIGI, 21

Negli ambienti navali francesi si rileva che la guerra sottomarina richiede una conoscenza esatta da parte delle autorità navali del Reich della natura dei convogli mercantili franco-britannici, basata spesso su un servizio di informazioni perfezionatissimo. Si constata infatti che le perdite anglo-francesi sono rappresentate da battelli petrolieri di recente costruzione, di navi per passeggeri di considerevole tonnellaggio e da piroscafi rapidi di costruzione moderna.

L'imposta sulle entrate e la sua applicazione

Chiarimenti e precisazioni

ROMA, 21

Ad eliminare dubbi ed incertezze che sono affiorati in pubblicazioni varie apparse sui giornali e riviste intorno alla portata della nuova imposta generale sulle entrate, giova ricordare taluni brani illustrativi della relazione ministeriale

Trasferimento e rivalsa

Agli effetti della nuova imposta costituisce entrata imponibile quella che dà luogo ad un trasferimento di danaro tra una persona fisica o giuridica o un ente da una parte ed un'altra persona fisica o giuridica o ente dall'altra. L'imposta è pertanto giuridicamente dovuta quando o il trasferimento di danaro si verifica di fatto mediante il pagamento nel momento stesso in cui viene posto in essere l'atto economico, ovvero nel momento in cui con l'aver posto in essere un determinato atto economico, sorge nel soggetto attivo del tributo il diritto a percepire l'entrata. Questo requisito del pagamento o trasferimento di danaro o di cose reale o potenziale, va integrato con l'altro requisito del diritto alla rivalsa da parte del soggetto attivo del tributo. La rivalsa è un diritto da parte di colui che antipica l'imposta allo Stato, il che significa che non è un obbligo assoluto, potendo giungersi ad essa anche per vie indirette, come ad esempio, con una maggiorazione preventiva del prezzo della cosa venduta o del servizio reso in relazione e proporzione dell'onere del tributo, ovvero mediante intesa fra i due soggetti attivo e passivo, del tributo stesso.

Giusta tali criteri, si hanno pertanto vaste categorie di entrate che non sono soggette al nuovo tributo. E cioè: le entrate in natura sono soggette al tributo solo quando rappresentano corrispettivo di prestazione di servizio o di locazione di immobili, per quanto riguarda la locazione, specie di fondi rustici, restano escluse le forme contrattuali della mezzadria, colonia parziaria ed altre simili; non costituiscono materia imponibile ai fini della nuova legge i movimenti di puro capitale, compresi fra questi anche le somme introitate per le vendite di immobili, di aziende, di titoli pubblici e privati o in dipendenza d'accensione o di estinzione di debiti; non costituiscono del pari entrata imponibile gli interessi derivanti dal puro impiego di capitali; i dividendi delle società per azioni, gli interessi di titoli pubblici e privati, gli stipendi, i salari ed altri compensi assimilabili agli stipendi e classificabili agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile in categoria C2 e D, gli agi corrisposti per la vendita di generi di monopolio e di valori bollati, le pensioni, rendite vitalizie e simili, nonchè le somme introitate dai rivenditori in dipendenza della vendita di generi di monopolio o dei valori bollati in genere.

Il concetto di "entrata,,

Egualmente non si considerano entrata le somme introitate dallo Stato, dalle provincie, dai comuni e da altri enti pubblici a titolo vario. Altre disposizioni integrano il concetto della entrata e dei limiti di essa agli effetti dell'imposizione, distinguendo e classificando l'entrata in cinque grandi categorie: A) l'entrata derivante ai proprietari, possesso ed affittuari di fondi rurali, mezzadri e coloni, quali corrispettive della vendita di derrate e prodotti agricoli effettuata a commercianti o ad industriali. Le vendite per tanto di prodotti agricoli a privati non dànno luogo a entrata imponibile.

B) l'entrata derivante alle ditte alle società e alle aziende commerciali ed industriali quale corrispettivo dell'atto economico compiuto in relazione all'esercizio abituale od occasionale del commercio di una industria nonchè l'entrata derivante a chiunque, persona od ente, in dipendenza dell'esercizio di una qualunque attività. C) l'entrata dei professionisti ed artisti e degli esercenti in genere professioni ed arti, costituita dal corrispettivo a qualsiasi titolo percetto in dipendenza di prestazioni relative all'esercizio abituale od occasionale di una professione, arte o mestiere. D) l'entrata degli ausiliari del commercio e di tutti coloro che compiono opera di intermediazione i cui redditi siano classificabili agli effetti dell'imposta di R. M. in categoria B e C Uno, costituita dalla provvigione, aggio e compensi percetti in dipendenza dell'esercizio della loro attività. E) l'entrata derivante a persone fisiche ed enti che non siano commercianti per vendite di materie, merci e prodotti effettuate a commercianti, industriali od esercenti costituita dai corrispettivi delle dette vendite.

Costituiscono altresì entrate: 1) i corrispettivi in danaro od in natura pattuiti per la locazione e sub locazione e per ogni altra forma di cessione a titolo oneroso per tempo determinato del godimento di fabbricati e di fondi rustici. 2) I corrispettivi pattuiti per gli appalti ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro. 3) I corrispettivi a qualunque titolo percetti da società, istituti ed aziende in dipendenza dell'esercizio del credito, limitatamente a quelli dipendenti da operazioni attive non soggette all'imposta di R. M. in categoria A. 4) I premi e contributi versati dagli assicurati e beneficiari a ditte od istituti di assicurazione e previdenza, limitatamente per altro al decimo del loro ammontare potendosi ritenere che nove decimi di tale entrata costituiscono un semplice movimento di capitali ed esclusi i contributi di previdenza e di assicurazione obbligatori.

Tutto questo premesso si può conseguentemente ritenere che oggetto dell'imposta è l'entrata relativa ad atti economici aventi per oggetto: A) L'immissione di materie, merci e prodotti nella circolazione commerciale e nella lavorazione industriale. B) Lo scambio commerciale della ricchezza e l'esercizio di attività con impiego di capitali e lavoro, anche se abbia scopo non strettamente lucrativo commerciale. C) Il consumo della ricchezza. D) La prestazione dei servizi e di opere. E) il godimento temporaneo di beni immobili.

La legge dichiara che è soggetta ad imposta, giusta le norme e nei limiti stabiliti dalla stessa legge, l'entrata conseguita nel Regno da persone fisiche, persone giuridiche ed enti di ogni specie.

Soggetti dell'imposta

Soggetto della imposta sono pertanto le entità sopra accennate, persone fisiche, persone giuridiche, enti di ogni specie, in quanto compiano atti economici o esercitino attività economiche che dànno luogo ad una entrata imponibile del tributo a norma di legge. Nessuna eccezione è fatta al riguardo. Il carattere di generalità è che il nuovo tributo è basato sulla moderazione dell'aliquota la quale consente di agire piuttosto in distensione che in profondità. Data la natura del nuovo tributo cioè quella di una imposta che assoggetta obiettivamente ogni entrata che affluisce ad una determinata economia per gli atti economici da questa compiuti nella sfera della propria attività, la legge dichiara espressamente che ai fini della determinazione dell'entrata imponibile non è ammessa alcuna detrazione a titoli di spesa di produzione, imposte tasse, diritti ed altro, anche se tali oneri gravano direttamente l'entrata stessa. Così non compete alcuna esenzione dall' imposta stabilita dalla nuova legge anche se i redditi netti derivanti dall'entrata soggetta all'imposta fossero permanentemente o temporaneamente esenti da altre imposte in forza di disposizioni contenute nelle relative leggi organiche o in leggi speciali. Due sole eccezioni sono state fatte e cioè per le entrate derivanti dalle vendite di latte e di pane e di giornali politici. La semplice enunciazione di esse dà sufficiente giustificazione del favore loro accordato dalla legge. Uno speciale riguardo usa la legge alle entrate derivanti dal conferimento obbbligatorio di materie, merci e prodotti agli ammassi o ad altri enti similari. La nuova legge dispone che l'imposta non è dovuta per il conferimento di tali prodotti ma soltanto per la rivendita di essi da parte di detti enti.

Disgraziata irruzione di un merci nella stazione di Terni

Tre morti e dieci feriti

TERNI, 21

Il treno 6651, specializzato per il trasporto di lignite, partito questa mattina da Morgnano Sant'Angelo, per eccessiva velocità non poteva essere fermato a Giuncano e proseguiva la corsa verso Terni. Questa stazione, informata telegraficamente da Giuncano, disponeva il ricevimento del treno sul primo binario, l'unico libero. Il convoglio data la elevata velocità, sviava sullo scambio tra il primo ed il secondo binario con tutti i 22 carri. Il locomotore, pure sviato, si staccava dal treno e investiva il marciapiede di servizio della prima linea, che era stato fatto sgomberare in precedenza dalle persone che vi sostavano. Ciò nonostante rimanevano uccisi due viaggiatori indugiatisi sul marciapiedi stesso ed altri dieci venivano lievemente feriti. Anche un agente ferroviario, che viaggiava su uno dei carri, è rimasto ucciso. Sono in corso accertamenti sulle cause che hanno determinato l'incidente.

Una casa crollata a Milano

Tre operai sotto le macerie

MILANO, 21

Nel tardo pomeriggio di oggi a causa di un cedimento del terreno è rovinata una casa in costruzione in via Zoagli.

Tre operai sono rimasti sepolti sotto le macerie.

Le possibilità di un'offensiva

Nella considerazione che il passaggio del Reno davanti al nemico rappresenta una difficoltà pressochè insormontabile, la quasi totalità dei critici militari ritiene che un'eventuale offensiva tedesca dovrebbe svolgersi in Lorena dallo sbocco della Lauter al Reno sino al confluente della Saar nella Mosella.

Questa provincia è stata assai spesso il teatro di operazioni militari importanti, e senza perderci nei tempi lontani, basterà ricordare l'inizio delle campagne del 1870 e del 1914.

Nel 1870, l'esercito francese era raccolto con un corpo d'armata in Alsazia, 5 in Lorena, uno a Belfort e uno a Chalons. I tedeschi, al comando di von Moltke, si radunarono in tre armate nel Palatinato: la prima sulla destra della bassa Saar, la seconda sul Reno tra Magonza e Mannheim; la terza più a sud tra il Reno e la Lauter.

I tedeschi prendono subito l'offensiva e, dopo un successo locale a Weissenburg, battono il 6 agosto, a Worth e a Spicheren, le truppe imperiali e invadono il territorio francese. Napoleone III ritiene impossibile difendere la Lorena, e raccoglie i suoi corpi d'armata in due gruppi: uno a Chalons (Mac Mahon) e uno attorno a Metz (Bazaine). Tutti ricordano il resto; a noi preme oggi di constatare come, perduta la linea della Saar, le truppe francesi non tentarono neppure un'ulteriore difesa in Lorena.

Nell'agosto del 1914, all'inizio della guerra mondiale, si svolgono in Alsazia vari combattimenti, in prevalenza favorevoli ai francesi (della prima armata), che però non possono sostenersi per effetto delle vittorie tedesche in Lorena. Qui la sesta armata tedesca aveva attaccato in forze, sostenuta poi dalla settima armata, lungo l'asse dell'alta Saar e i francesi della seconda armata dovevano ripiegare sino alla Meurthe, per difendere la «Trouée», di Charmes, che apre il passaggio alla Francia orientale.

Dopo d'allora, altre operazioni più importanti, che si svolgevano in settori diversi, stornarono l'attenzione dalla Lorena, e la guerra si stabilizzò, con poche oscillazioni, sino al 1918. Anche nel 1914, dunque, le truppe francesi — non certo inferiori di numero — non poterono opporre una difesa consistente che sulle rive della Meurthe, una cinquantina di chilometri dietro l'attuale confine. La regione nella quale si svolgeranno presumibilmente le azioni, presenta ai lati due zone di facilitazione al movimento (la pianura da Landau a Strasburgo, e il basso corso della Saar), e al centro un terreno rotto e frastagliato, che renderebbe una eventuale offensiva francese più ardua e laboriosa di un'eventuale offensiva tedesca. Ammesso che i tedeschi riuscissero a rompersi un passaggio nella linea Maginot — evento molto difficile e costoso, ma non impossibile — essi si troverebbero di fronte le vie di facilitazione della Nied, dell'alta Saar, dell'Albe e della Vezouse, e non incontrerebbero seri ostacoli naturali sino alla Meurthe e alla Mortagne.

Qui potrebbero però concorrere tutte le colonne d'attacco, per tendere insieme, con un nuovo sforzo, alla porta naturale di Charmes, che dà accesso al cuore della Francia. Nella grande guerra, la rottura del fronte avversario, quando fu ben preparata e tentata con forze sufficienti, riuscì quasi sempre. Il difficile cominciava dopo, quando si trattava di sfruttare il successo.

Oggi, nel fronte occidentale, il problema dell'offensiva è nettamente invertito, e la massima difficoltà consiste nella rottura del dispositivo nemico, che ha raggiunto una consistenza non mai veduta, mentre per lo sfruttamento del risultato ci sono oggi i mezzi adatti — aviazione e unità corazzate — e le difficoltà sono in gran parte superabili.

Qualche giornale si domanda quale sorpresa prepareranno stavolta i tedeschi, che sono assai fertili in tale materia. Esclusa ormai la sorpresa nel campo strategico, resta la possibilità di un mezzo nuovo e di nuovi metodi d'attacco, elementi di grande peso per il successo. La risposta però la daranno soltanto i fatti.

Gen. ALDO CABIATI

Bollettino meteorologico

21 ottobre

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	staz.	misto. ag.	+17	+16
Roma	dim.	coperto	+21	+17
Milano	—	—	—	—
Torino	dim.	sereno	+18	+ 8
Genova	dim.	ser., m.	+21	+14
Sanremo	staz.	ser., m.	+22	+14
Venezia	var.	ser., m.	+17	+12
Trento	dim.	misto	+13	+ 7
Bolzano	var.	coperto	+15	+ 9
Bologna	var.	sereno	+16	+14
Firenze	staz.	misto	+22	+11
Rimini	staz.	ser., m.	+19	+13
Ancona	dim.	ser., cal.	+18	+15
Napoli	aum.	ser., m.	+24	+17
Foggia	dim.	coperto	+24	+17
Bari	var.	cop., cal.	+24	+18
Lecce	dim.	misto	+21	+16
Taranto	dim.	misto, m.	+22	+17
Messina	dim.	misto. cal.	+23	+21
Palermo	dim.	cop., cal.	+24	+16
Catania	dim.	cop., ag.	+27	+19
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	dim.	misto	+21	+14
Tripoli	dim.	cop., m.	+27	+12
Bengasi	staz.	ser., m.	+26	+16
Rodi	staz.	misto, m.	+26	+22

Le odierne fatiche dei calciatori

A Bologna, Venezia e Milano gli incontri di maggiore interesse

Il sesto turno del massimo Campionato di calcio presenta tre partite di eccezionale interesse e tali da incidere profondamente la classifica. A Bologna, Venezia e Milano si vedrà oggi quale piega ha intenzione di prendere l'attuale torneo.

Al Littoriale i felsinei ospiteranno i rosso-blu del Genova. Bologna-Genova: uno dei classici incontri dal calcio italiano. In un giorno non lontano, solo l'annuncio di questa partita avrebbe mobilitato le legioni dei tifosi dell'Emilia e della Liguria. Oggi l'entusiasmo ha la sordina, ma basta, perchè i vecchi avversari sono sempre degni del loro passato. Inutile cercare un pronostico, tutte e due le squadre hanno le armi buone per poter vincere. Il Bologna forse più del Genova.

Con l'aria che spira, in Laguna nessuno ci va più tanto volentieri. Figuriamoci poi il Torino, che non è ancora in perfetta salute. Il Venezia, che mastica ancora amaro per il pareggio subito a Modena, attende impaziente l'ora di rifarsi. Ma è poi certo che si rifarà? I granata hanno tanta esperienza, tanta classe, da poter resistere là dove tutti sono crollati. Sarebbe una bella sorpresa, no?

Altra partita di cartello all'Arena, ove saranno di scena i nero-azzurri dell'Ambrosiana ed i giallorossi della Roma. Queste due squadre non hanno ancora fornito grandi risultati e per il momento sono molto osservate e criticate. Riuscirà la Roma, ad imporre il suo gioco massiccio e pesante all'agile formazione meneghina? Se i romani, che hanno ancora da sistemarsi, non daranno maggior consistenza alle loro azioni offensive, dovranno adattarsi a subire le iniziative dei milanesi, che sul loro terreno l'hanno sempre fatta da padroni.

Queste tre partite hanno un contorno di molto rilievo, che certamente varrà a completare le note caratteristiche, ancora mancanti, delle schede di alcune squadre.

A Novara i milanesi non vanno senza preoccupazioni e vedremo se la sconfitta di domenica scorsa è stata solo un infortunio o se non le si debba dare un più appropriato valore.

Le trasferte dei baresi a Roma (Lazio) e dei fiorentini a Torino (Juventus) vanno seguite con molta attenzione. Gli uni e gli altri hanno fornito, domenica scorsa, prove convincenti.

A Napoli il Modena può, con un po' di buona volontà, anche cavarsela senza molti danni. Non così la Triestina, a Cornigliano, ove si presenterà a ranghi incompleti. Non le neghiamo, per questo, qualche possibilità di affermazione.

La Triestina a Genova

Preoccupazioni della vigilia: Potrà giocare Umer?

GENOVA, 21

(m. g.) L'arrivo della comitiva triestina a Genova ha coinciso con l'inizio di un allegro scroscio di pioggia, che più tardi è andato diminuendo d'intensità senza però cessare del tutto. E' probabile che la partita debba svolgersi sopra un campo molle o addirittura, qualora la pioggia non dovesse cessare durante la notte, fradicio e pesante. Non è stata una lieta sorpresa per i giuocatori triestini e più di tutti si è dimostrato preoccupato il centrattacco Costa, che, come è noto, si trova specialmente a malpartito sui terreni non perfettamente elastici.

Nessuno della comitiva si nasconde le grandi difficoltà della partita di domani, specie per la assenza di Colaussi dovuta alla nota contusione riportata dalla celebre ala sinistra. Ma lo stato di Umer desta le maggiori preoccupazioni. Il portiere, sul quale si faceva molto calcolo dato il brillantissimo grado di forma attuale, ha riportato durante le esercitazioni di giovedì una slogatura a una spalla che gli procura tuttora qualche noia. Umer si trova a Genova con i suoi compagni ma soltanto nel momento di scendere in campo egli prenderà una decisione. Ad ogni buon conto Monti ha condotto seco il giovane Cesanelli che, nella peggiore delle ipotesi, sostituirebbe il titolare.

Date le circostanze, insomma, le già scarse possibilità della Triestina risultano ulteriormente ridotte. La squadra si schiererà nell'ordine seguente: Umer (o Cesanelli); Gaigherle e Loschi; Radio, Rancilio e Grezar; Magrini, Trevisan, Costa, Valcareggi e Tosolini.

Il Liguria, a sua volta, incompleto, allineerebbe la seguente formazione: Gisberti; Bodini e Piazza; Callegari, Pisano e Tortarolo; Lazzaretti, Malatesta, Spadavecchia, Stella e Peretti.

Triestina B - Genova B

Oggi alle 15, allo Stadio del Littorio, si svolgerà l'annunciata e attesa gara per il campionato riserve tra le squadre del Genova e della Triestina.

Due incontri di Prima Divisione in programma a S. Andrea

Oggi sul campo del Ponziana si giocheranno due interessanti incontri della prima giornata del Campionato di Prima Divisione. Alle ore 13 la Fortitudo incontrerà la formazione del Dopolavoro di Basiliano mentre alle ore 15 le riserve del Ponziana incontreranno l'undici di Valvasone.

I cestisti dell' "Aquila,, vittoriosi anche nel secondo incontro di finale

LA SPEZIA, 21

Nel secondo incontro disputatosi oggi la squadra del Dopolavoro «Aquila» di Trieste ha riportato un'altra brillante vittoria sconfiggendo il quintetto della «Gil» di Porto S. Giorgio.

Nell'incontro odierno l'«Aquila» ha giocato nella seguente formazione: Locchi (4), Radici (7), Del Ponte (6), Cepach (22), Stocca (6), Vellcogna, Pistrin e Holzer.

Una squadra triestina a Roma per i Campionati equestri nazionali

Nei giorni 24, 25 e 28 ottobre avrà luogo a oma il campionato equestre nazionale per la categoria juniores. L'interessante competizione comprende tre prove. Alla competizione parteciperà la nostra fiorente Scuola equitazione di Trieste con una squadra così composta: cav. Pino Novi Ussai, istruttore e direttore della Scuola di equitazione; Steno Pirnetti; sig.na Marini Laura; Lorenzon Livio; Arneri Lucio; Focardi Vittorio.

Ieri all'Ippodromo di Montebello la squadra, agli ordini del suo istruttore, ha fatto la prova generale del programma alla presenza del presidente del Circolo Ippico Triestino.

La punzonatura delle macchine per il 25.o Giro di Lombardia

MILANO, 21

Nel pomeriggio d'oggi si sono svolte nei locali della *Gazzetta dello Sport* le operazioni preliminari di punzonatura delle macchine e di verifica delle licenze dei concorrenti al 25.o Giro di Lombardia. Nessuna defezione importante all'infuori del forzato ritiro di Vicini. Non prenderanno parte alla gara, tra i più noti, Del Cancia e Masarati.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 9.45 sul campo dell'«Acegat» di San Giovanni: Bellini, Bressan, Brombara, Brigante, Canale, Cutillo, Dreossi, Grisoni, Laghi, Muran, Pressel, Sacco, Sessa, Russiello. I seguenti giocatori alle 12.30 allo Stadio del Littorio: Baldi, Castellani, Chendi, Davide, Franco, Lonzar, Miacher, Nedok, Prassel, Presca, Rigutti, Tomasi, Vici, Zajoti, Costanzo, Covi. I seguenti giocatori alle 14.30 allo Stadio del Littorio: Donda, Cattarini, Sacchetti, Scapin, Pierini, Salar, Sumberaz, Andrian, Antonini, Spessot e Tamaro.

COMUNICATI

Tribunale di Zara

ESTRATTO DI SENTENZA

La Corte di Appello di Fiume con sentenza 8 agosto 1939-XVII, in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Zara del 19 maggio 1939 ha dichiarato **Segvic Isidoro** fu Simeone, nato a Spalato; **Torma Elsa** in Bakotic, nata a Budapest, residente a Spalato; **Segvic Filippo** fu Simeone, da Spalato, colpevoli del reato di cui agli art. 81 e 446 pp. C. P. per aver detenuto in Zara una quantità rilevante di sostanze stupefacenti (morfina) allo scopo di farne commercio clandestino ed ha condannato ciascuno di essi ad un anno e un mese di reclusione nonchè lire 1100 di multa.

Zara, li 19 ottobre 1939-XVII.

Il Segretario della R. Procura
f.to cav. PERASTI

Guerra non guerreggiata e guerra polemica

Lloyd George e Bernard Shaw insistono per una conferenza

Hore Belisha dichiara che gli alleati non prenderanno l'offensiva sul Reno e che calcolano sul fattore tempo

LONDRA, 21

Mentre dorme la guerra guerreggiata si risveglia invece la guerra scritta, soprattutto da parte di coloro che si preoccupano di quei segni di stanchezza che dicono di vedere nel Paese e nelle conseguenze che possono derivare dal rifiuto di aderire, sia alle proposte di Hitler, sia dei neutri, per una conferenza che discuta la possibilità di una pace.

"Escludere Chamberlain,,

G. B. Shaw continua ad essere uno dei più pugnaci sostenitori della necessità di non protrarre un inutile conflitto e farlo sviluppare in un macello generale dal quale l'Inghilterra stessa non avrebbe nulla da guadagnare. In un lungo articolo che invia alla *Nation*, Bernard Shaw, col suo solito sarcasmo, continua a richiedere che una conferenza internazionale venga subito indetta, ma che da essa sia escluso Chamberlain. «Giacchè — egli dice — il Premier non può tener fronte all'abilità dei diplomatici tedeschi e russi. Infatti, prosegue, dopo che la Germania ha conquistato la Polonia, Chamberlain ritiene che qualsiasi conferenza debba essere basata sul presupposto che sia stata la Polonia a conquistare la Germania. Ciò premesso, egli lascia a Hitler la scelta, ossia l'iniziativa. Che cosa si può fare con un uomo di Stato che ragiona in questo modo?».

Continuando, Shaw esamina ciò che Chamberlain abbia voluto dire per «garanzie» da richiedersi a Hitler ed osserva che nessuna garanzia è possibile perchè Hitler potrà, se vorrà, rimangiarsi sempre la parola. «Ma ciò — egli dice — potremo farlo anche noi. E del resto quale migliore garanzia al mondo di vittoria avrebbero potuto avere i polacchi che non quella britannica? Eppure il risultato è stato quello di giungere ad una spartizione della Polonia.»

Continuando la sua dialettica polemica, Shaw dice che anche oggi non riesce a capire perchè cosa l'Inghilterra dovrebbe continuare a combattere.

Prima che sia troppo tardi

«A stare a Chamberlain — dice Shaw — noi dovremo continuare a combattere fino a che sarà distrutto il nazionalsocialismo in Germania e il comunismo in Russia [illegible] la rivoluzione».

Shaw conclude quindi che prima che sia troppo tardi i Governi devono rendersi conto [illegible] della massa britannica.

Mentre Shaw così scrive, Lloyd George, dal canto suo, parlando oggi a Caernarvon innanzi ai suoi elettori, ha spiegato e giustificato il suo discorso ai Comuni del 3 ottobre [illegible] da Chamberlain.

Fare sacrifici per la pace

Lloyd George non voleva, in altre parole, trascurare la possibilità di raggiungere una pace onorevole evitando i rischi tremendi di una guerra. [illegible]

Il Ministro della Guerra, Hore Belisha, in un discorso [illegible]

terra e per aria, rimanere sulla difensiva, sperando che gli alleati prendano l'offensiva; invogliare gli alleati a trattative su varie proposte di pace. Il Ministro ha senz'altro scartato l'ipotesi di una offensiva degli alleati, dicendo che ciò significherebbe un inutile spreco di vite umane. Definendo gli scopi di guerra degli alleati il Ministro ha detto che Inghilterra e Francia non sono entrate in guerra solamente per ricostituire la Ceko-Slovacchia ed uno Stato polacco, ma per ristabilire le condizioni nelle quali tutte le Nazioni, inclusa la Nazione tedesca, possano vivere.

La chiamata del secondo gruppo di reclute, ossia di giovani la cui età va fra i venti e i venticinque anni ha avuto luogo quest'oggi. Circa 250.000 uomini si sono presentati ai vari uffici del lavoro dove appunto le reclute erano state convocate per appello pubblico. La operazione è stata di pura formalità, perchè ha consistito come quelle precedenti in una registrazione personale e tutti i coscritti sono ritornati subito dopo alle loro case, in attesa del precetto che li convochi per la visita medica e la chiamata finale.

MARIO PETTINATI

Le iniziative marginali viste da Parigi

PARIGI, 21

Un argomento che occupa la stampa odierna è rappresentato dall'incognita contenuta nelle consultazioni alle quali sta procedendo Hitler a Berlino.

La conversazione degli Ambasciatori tedeschi ad Ankara, Mosca e Roma, autorizza il *Journal des Debats* a pensare che Hitler ha attualmente bisogno di disporre di tutti gli elementi di valutazione necessari onde decidere se debba o no scatenare l'offensiva o sospendere qualsiasi iniziativa del genere. Secondo De Kerillis Göring spingerebbe Hitler a tentare lo sfondamento delle linea Maginot, sacrificando anche migliaia e migliaia di uomini e, in caso di successo, a violare la neutralità dell'Olanda, del Belgio e della Svizzera. Hess e von Ribbentrop consiglierebbero invece una sosta sul fronte occidentale e un'intensificazione dell'attività aerea e marittima [illegible]

[illegible] nell'interno del Paese.

MIRKO GIOBBE

Van Zeeland da Roosevelt per tentare una mediazione

LONDRA, 21

Notizie accreditate in ambienti diplomatici neutrali della capitale britannica fanno ritenere che l'ex Presidente del Consiglio belga Van Zeeland, giunto oggi a New York, discuterà con il Presidente Roosevelt e con il Segretario di Stato Cordell Hull la possibilità di una mediazione degli Stati Uniti per una pacificazione in Europa. [illegible] si sarebbe [illegible] informati a Londra che Hitler ritarderebbe l'inizio delle operazioni sul fronte occidentale in attesa dei risultati degli sforzi che Van Zeeland si accinge a fare a Washington. Dalle stesse fonti si apprende che Van Zeeland fu a Londra due volte nelle tre settimane che precedettero il suo imbarco per gli Stati Uniti e che egli sarebbe perfettamente al corrente delle condizioni alle quali la Francia e l'Inghilterra da una parte e la Germania dall'altra sarebbero disposte a considerare simpaticamente qualsiasi iniziativa di pace di Roosevelt. *(United Press).*

Churchill, in mezzo alla folla, mentre raggiunge l'automobile

Convoglio navale attaccato da aerei tedeschi nel Mare del Nord

Ripetute incursioni sulle coste inglesi

LONDRA, 21

Le notizie dal fronte continuano ad essere così magre e di così scarso interesse che, se non fosse per questo deprimente buio pesto notturno e per questa ancor più deprimente mancanza di traffici, la guerra potrebbe benissimo essere anche dimenticata. In uno dei caffè-concerto più popolari dei sobborghi di Londra lo scherzo che fa più ridere è quello di un presunto volontario che si rivolge a un presunto poliziotto per domandargli: «Scusate, sapreste dirmi a che ora comincia la guerra?».

L'unica eco di colore realistico che le ostilità effettivamente sono cominciate è quella che giunge dagli ormai quotidiani appelli di allarme contro le incursioni aeree che hanno luogo in molte città della costa orientale e soprattutto in quelle che come Hull, Grimsby e Edimburgo, si trovano più vicine ad obiettivi militari e navali. Anche oggi queste segnalazioni di allarme hanno avuto luogo in parecchi centri, disturbando a Hull e a Grimsby, per esempio, le partite di calcio a cui assistevano migliaia di spettatori. Il giuoco è stato rapidamente abbandonato e giuocatori e pubblico si sono rintanati in ricoveri del sottosuolo. Ma una mezz'ora dopo un fischio di sirena ha informato che il pericolo era cessato e le partite hanno ricominciato.

Più gravi appaiono invece le notizie di certi attacchi aerei che i tedeschi avrebbero fatto quest'oggi contro un convoglio che scortava navi commerciali nel Mare del Nord. Il primo comunicato del Ministero dell'Aeronautica ammette sommariamente che questo attacco ha avuto luogo e che vi si è risposto da parte britannica infliggendo danni al nemico. Ma nulla si dice finora di eventuali danni che il nemico abbia potuto causare, cosicchè bisogna attendere ulteriori comunicati per sapere ciò di cui effettivamente si tratta.

Questi continui attacchi, tutti diretti sempre sopra obiettivi militari delle coste britaniche e sopra le navi che cercano di effettuare il blocco tedesco, dimostrano che la Germania si studia di portare con la sua arma aerea il maggiore scompiglio possibile nelle attività marittime inglesi e di disorganizzare così quel paziente e conteso lavoro che è costituito dai convogli e dalle perlustrazioni senza tregua di un così immenso braccio di mare.

La Germania insomma, come avvertono gli stessi inglesi, non è più disposta a subire il blocco in silenzio combattendo soltanto con l'arma dei sottomarini, ma essa è decisa ormai a tentare di spezzarlo, servendosi dell'arma più organica e anche più assillante, che è quella aerea. A parte dunque questa schermaglia combinata per mare e per aria, tutto il resto dell'azione militare è avvolto in una letargica stasi, tanto che già si parla nei giornali di dare congedi di Natale alle truppe inglesi inviate sul fronte

Quattro apparecchi abbattuti

LONDRA, 22

A tarda ora di ieri sera è stato diramato un comunicato ufficiale dell'ammiragliato e della Marina, secondo il quale dodici apparecchi tedeschi hanno preso parte ad un attacco contro un convoglio nel Mar del Nord. Tre aeroplani nemici sono stati abbattuti ed un quarto costretto ad ammarare. Il comunicato aggiunge che l'aviazione britannica non ha subite perdite e neppure il naviglio che componeva il convoglio.

IL PATTO DI ANKARA

Reazioni nei Balcani e retroscena rivelati da Mosca

Nell'Europa sudorientale nulla potrà essere tentato e fatto senza l'Italia

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi della firma del patto di Ankara, nota che il patto tripartito è stato firmato subito dopo la dichiarata sospensione delle trattative che per 23 giorni il Ministro degli Esteri di Turchia ha condotto a Mosca con il Commissario degli Esteri, Molotof. [illegible] russo-turco [illegible] con una [illegible] al patto [illegible] già da tempo [illegible]. Il Ministro turco è tornato ad Ankara a mani vuote. [illegible] rimane [illegible] alla luce [illegible] ora [illegible] alla [illegible] della [illegible] e quali [illegible] Lega balcanica e con gli interessi dei singoli Stati balcanici.

Nelle spiegazioni britanniche ufficiose, il patto di Ankara è presentato con tre funzioni, [illegible] con tre [illegible]. Questi impegni non [illegible] in sostanza [illegible] mediterraneo e balcanico [illegible] nulla di nuovo. Le funzioni dell'intesa anglo-franco-turca [illegible] fin dal [illegible] intervenuti [illegible] Ankara [illegible] britannico [illegible] alla Turchia [illegible] di Alessandretta.

Ma, prosegue il giornale, gli sguardi si allungano anche verso l'Italia, [illegible] in un modo [illegible] conclusioni [illegible] affrettate, [illegible]. Possiamo dire che l'Italia considera [illegible] questo nuovo [illegible] confuso [illegible] europea non ancora veramente guerreggiata. [illegible] sorpresa la conclusione del patto. [illegible] la con[illegible] non diminuita [illegible] funzionali.

[illegible] il *Tevere* [illegible] la Turchia, [illegible] rava a sfruttare la tradizionale amicizia tra la Turchia e l'Urss. L'atteggiamento netto e risoluto di quest'ultima ha sventato i piani ingegnosi di coloro che cercavano ancora una volta di gettare la discordia tra la Germania e la Russia.

Il giornale continua osservando che, sebbene il nuovo trattato non tocchi direttamente gli interessi russi, esso non può essere considerato come uno strumento di pace, perchè testimonia che l'Inghilterra e la Francia hanno trascinata la Turchia nell'orbita della guerra.

L'accordo giudicato a Sofia fomite di complicazioni

SOFIA, 21

L'interruzione delle trattative russo-turche aveva fatto prevedere in questi circoli politici la conclusione immediata del trattato anglo-franco-turco. L'annuncio della firma del patto ad Ankara non ha quindi suscitato alcuna sorpresa in Bulgaria.

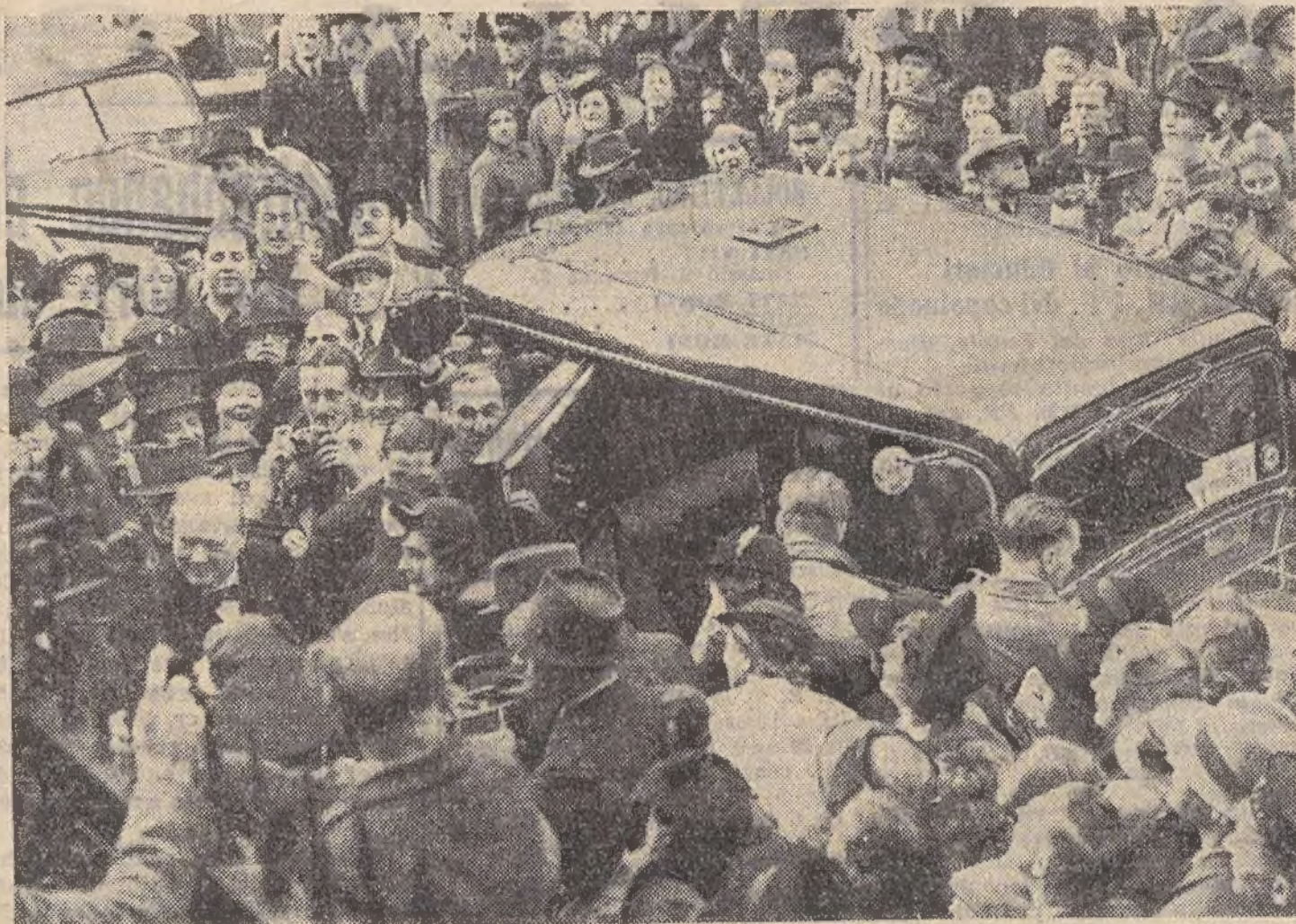
Finora nessun commento al riguardo è pubblicato nei giornali, ma è evidente la reazione prodotta dall'avvenimento in questi circoli politici. Premesso che gli Stati balcanici hanno sempre mirato a conservare la loro piena indipendenza sotto tutti i punti di vista, astenendosi dal contrarre con le grandi Potenze impegni tali da esporli ai rischi di una guerra, il fatto che la Turchia ha abbandonato questa direttiva fondamentale stringendo una vera e propria alleanza con l'Inghilterra e con la Francia, entrambi Potenze belligeranti, costituisce una novità preoccupante per la Bulgaria come per gli altri Stati balcanici.

Dall'altro canto, il protocollo primo annesso al trattato esonera la Turchia dagli obblighi ad essa inerenti nel caso che l'adempimento di tali obblighi potesse coinvolgerla in una guerra contro la Russia e questo significa che, di fronte ad una eventuale ingerenza russa ne[illegible] Bulgaria,

Un commento ufficioso russo
La Turchia trascinata nell'orbita della guerra

MOSCA, 21

Il primo commento russo al patto anglo-franco-turco, viene pubblicato oggi dalle *Isvestia* che vi attribuiscono grande portata politica. Il giornale rileva che si tratta degli accordi preliminari dello scorso maggio ora trasformati in accordi permanenti, ma che nell'intervallo la situazione internazionale è modificata radicalmente, perchè l'Inghilterra e la Francia sono divenuti Paesi belligeranti. Ma non c'è dubbio secondo le *Isvestia* che la Granbretagna sperava che la Russia consentisse ad un patto colla Turchia formulato in modo da risultare complementare a quello già delineatosi in maggio tra la Francia, la Granbretagna e la Turchia. Infatti Chamberlain, nel suo discorso alla Camera dei Comuni rivelò che le trattative con Ankara erano terminate tre settimane fa e che la firma era stata aggiornata in attesa delle conclusioni dei negoziati che stava conducendo a Mosca il Ministro degli Esteri turco, Saragioglu. Chamberlain disse anzi che si sperava a Londra nella conclusione di un patto di mutua assistenza tra l'Urss e la Turchia parallelo a quello anglo-franco-turco.

Che cosa significa tutto ciò? chiedono le *Isvestia*. Significa che la diplomazia anglo-francese sperava di poter separare la Russia dalla Germania mediante patti paralleli tra l'Urss e la Turchia da una parte e tra l'Inghilterra, la Francia e la Turchia dall'altra, patti che presi insieme avrebbero costituito principalmente una combinazione diretta contro la Germania. Ma il Governo di Mosca ha saputo valutare a tempo opportuno il colpo diplomatico anglo-francese, che mi-

Una conferenza dei Paesi del patto di Saabadad

CAIRO, 21

Viene confermata la notizia che la Turchia convocherà prossimamente una conferenza alla quale parteciperanno i Paesi firmatari del patto di Saabadad, Iran, Irak, Afganistan.

La neutralità romena ulteriormente rafforzata

BUCAREST, 21

La stampa romena continua ad occuparsi largamente del patto tripartito firmato giovedì ad Ankara. Secondo il *Romania*, il patto va considerato come uno strumento difensivo, che dovrebbe contribuire a mantenere la pace e la sicurezza e che non è rivolto contro alcun Paese. Per quanto può concernere direttamente la Romania, i giornali sono d'accordo nel ritenere che il patto di Ankara non modificherà per nulla le direttive del Governo di Bucarest per una politica di pace e di neutralità. Il *Curentul* afferma che il patto che la Turchia, pur facendo parte dell'Intesa balcanica, ha concluso, non influenzerà per nulla la politica estera della Romania, ma rafforzerà ancora più il suo atteggiamento di stretta neutralità. Il punto di vista del Governo è infine chiaramente indicato dal *Timpul*, l'organo del Ministero romeno degli Esteri.

Premesso che il patto di Ankara non è una novità, perchè ha semplicemente riconfermati impegni che la Turchia aveva già assunto in linea di massima, il giornale afferma che l'accordo tripartito ha un carattere puramente difensivo e potrà contribuire alla localizzazione del conflitto per gli anglo-francesi e la Germania. Il giornale conclude auspicando il rafforzamento dei rapporti di amicizia e di solidarietà fra tutti gli Stati balcanici, i quali, esso dice, seguono risolutamente una politica di pace e di neutralità.

Le impressioni jugoslave
Una clausola inoperante

BELGRADO, 21

(G. T.) Dopo aver accolto la firma del patto anglo-franco-turco con grande riserbo la stampa jugoslava accoglie o dà speciale rilievo a quei commenti stranieri che fanno risaltare il carattere sostanzialmente conservatore dell'attuale situazione politica e militare sia nel Mediterraneo che nei Balcani. Si afferma che la clausola che prevede l'intervento delle tre Nazioni per la difesa dello «statu quo» balcanico non si realizzerà mai, giacchè nessuna delle Potenze sospettate di tale aggressione ha interesse a compierla, realizzando pacificamente già ora cospicui vantaggi che nessuno può loro contrastare e poi perchè l'Italia, che si dimostra la sola e vera tutelatrice dei reali interessi balcanici, non tollererebbe lo stabilirsi di egemonie nella penisola. I tentativi che si fanno per trascinare l'Italia nel patto anglo-franco-turco sono seguiti con interesse ma si prevede con certezza che saranno destinati al fallimento. Il riservato atteggiamento italiano a questo riguardo è una conferma per questi ambienti di tale previsione.

Voci a Londra d'una conferenza a Belgrado

LONDRA, 21

In vari ambienti britannici è accreditata la voce secondo la quale sarebbe in preparazione una conferenza tra i rappresentanti jugoslavi, romèni ed ungheresi la quale si riunirebbe a Belgrado verso la metà di novembre con la presenza di personalità italiane in qualità di osservatori, allo scopo di creare una nuova alleanza balcanica. L'espressione concreta di essa sarebbe un patto di mutua assistenza tra Jugoslavia, Romania e Ungheria, operante contro qualsiasi aggressione a qualsiasi Potenza balcanica da parte di un'altra non balcanica. Tale progetto, se realizzato, preluderebbe ad un più vasto accordo con la partecipazione eventuale della Turchia e della Bulgaria. Si dice qui a Londra che la nuova organizzazione balcanica avrebbe l'appoggio dell'Italia.

GIORNALISTI A RAPPORTO

I corrispondenti sul fronte francese ascoltano i commenti del Generale Requin

L'ora della Finlandia

Paasikivi nuovamente a Mosca

Imponenti manifestazioni alla partenza Aspettativa e serena fiducia del Paese

BASILEA, 21

Il corrispondente da Stoccolma delle *Basler Nachrichten* informa che il Governo finlandese ha continuato, durante tutta la giornata, l'esame delle controproposte che il plenipotenziario Paasikiwi sottoporrà probabilmente lunedì al Governo russo.

Discussione militare?

Il fatto che a questo studio abbiano partecipato rappresentanti dello Stato Maggiore lascia supporre che alcuni punti siano di natura militare e che si riferiscano principalmente alla questione delle isole Aaland sulle quali il Governo moscovita non ha avanzato richieste precise lasciando pertanto un margine alla discussione.

Secondo l'*Aftonbladet* il numero delle truppe chiamate sotto le armi in Finlandia ascenderebbe a 300.000 uomini. In questa cifra non sono però comprese le formazioni paramilitari dei cosiddetti gruppi di protezione. Si crede che data l'accidentalità dei terreni, tutti intersecati da fiumi, laghi e foreste, la Russia difficilmente potrebbe concentrare al confine con la Finlandia un maggior numero di uomini.

In tutti i Paesi nordici e particolarmente in Svezia si spera che il contributo morale e materiale che essi sono decisi ad apportare alla Finlandia potrà avere come conseguenza di permettere a questa ultima di conservare una pace onorevole.

Il corrispondente da Helsinki della *Neue Zürcher Zeitung* informa che nemmeno il Ministero degli Esteri finlandese fa ormai più mistero circa il fatto che una fondamentale divergenza esiste sull'interpretazione del concetto della sovranità e dell'indipendenza di uno Stato, fra la Russia e la Finlandia. Si sa che il Governo russo sostiene di non aver violato l'indipendenza degli Stati baltici pur imponendo a questi Stati patti di assistenza che hanno permesso a Mosca di occupare militarmente alcune loro basi.

Re Gustavo a Roosevelt

Il Ministro degli Esteri svedese afferma che la Finlandia non accetterà mai un patto simile, dato che esso porrebbe fine alla neutralità e quindi all'indipendenza del Paese. E' su questo punto fondamentale che si svolgerà l'ultima e più drammatica fase delle trattative di Mosca.

Infine un telegramma informa che, come era stato trasmesso, la delegazione finlandese capitanata dal Ministro Paasikivi è partita questa sera alla volta di Mosca. Il fatto che della delegazione faccia parte questa volta anche il Ministro delle Finanze, ha suscitato un certo ottimismo in quanto questa circostanza fa ritenere che si tende ad ampliare il terreno della discussione, ciò che naturalmente renderebbe meno difficile la conclusione di un compromesso.

Alla partenza del treno che trasporta la delegazione si sono rinnovate, come la prima volta, grandi manifestazioni patriottiche, durante le quali, a voce spiegata, sono state cantate le canzoni che tramandano alle generazioni gli episodi più salienti dei momenti più gravi della storia finnica.

Re Gustavo di Svezia ha ringraziato il Presidente Roosevelt e i Paesi aderenti all'Unione panamericana per l'incoraggiamento dato alla conferenza di Stoccolma tra i Paesi nordici dei giorni scorsi. Il messaggio reale dice:

«Nei nostri sforzi di manifestare con fermezza la nostra determinazione di proseguire una politica di neutralità basata sul diritto e sull'ordine internazionale, abbiamo sentito quanto siano preziosi gli appoggi e gli incoraggiamenti ricevuti. Il vostro messaggio è stato calorosamente accolto anche dai nostri popoli.»

VITTORIO FASCETTI

20 navi russe nel porto di Tallinn

TALLINN, 21

In questo porto hanno gettato le ancore 20 navi da guerra russe. Da Tallinn e da Kuresaare hanno salpato due piroscafi germanici recanti a bordo complessivamente 1300 rimpatrianti tedeschi diretti a Gotenhafen.

Il Ministro dell'Economia estone ha disposto che tutte le formalità per la liquidazione dei beni dei tedeschi che rimpatriano siano ultimate al massimo entro tre mesi.

Hitler promette alla Slovacchia la reintegrazione dei suoi territori

BERLINO, 21

Il Führer ha ricevuto oggi, nel Palazzo della Cancelleria, il Ministro di Slovacchia, Cernak. Durante il colloquio il Führer ha dichiarato al Ministro che la Germania realizzerà le aspirazioni del Governo slovacco sia dal punto di vista storico che da quello etnico, ricongiungendo alla Slovacchia i territori dei quali la Polonia era venuta in possesso negli anni 1920, 1924 e 1938. La reintegrazione di tali territori verrà regolata con un trattato tra la Germania e la Slovacchia.

La tregua nippo-sovietica
Inizio di colloqui diplomatici

HSINKING, 21

Un comunicato dell'esercito del Kwantung informa che le trattative svoltesi «in loco» in seguito all'accordo per la tregua conclusa a Nomonhan, si sono arrestate e che per conseguenza la sistemazione delle questioni in corso è stata definita ad altre trattative. La sospensione delle conversazioni è avvenuta di comune accordo tra le autorità militari nippo-sovietiche

Il comunicato tedesco

BERLINO, 21

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Nella regione di frontiera tra la Mosella e Saarbrücken su alcuni settori del fronte, vivace attività di artiglieria e di pattuglie. Il nemico ha sgombrato ieri anche la regione boscosa del Warndt ad ovest di Saarbrücken. Esso si mantiene ancora su due alture situate nei pressi immediati del fronte. Sulle altre zone del fronte occidentale, salvo locali tiri d'interdizione delle artiglierie, regna la calma.»

I bollettini francesi

PARIGI, 21

Il comunicato di guerra di stamane delle armate francesi dice:

«Notte calma. Attività di pattuglie. Tiro di molestamento dell'artiglieria».

Il comunicato serale dice:

«Giornata contraddistinta da una certa attività delle due artiglierie».

I colloqui di Re Boris con le personalità politiche

SOFIA, 21

S. M. il Re, continuando le consultazioni, ha ricevuto gli ex Ministri Pastouhov, Chitchev, Petrov e Omartchevski.

Udienza del Re di Grecia al Ministro d'Italia

ATENE, 21

Il Re ha ricevuto in udienza il R. Ministro d'Italia.

CRONACA DELLA CITTÀ

A censimento annonario finito

Esemplare disciplina del pubblico triestino

Il censimento anagrafico può dirsi compiuto. Ieri gli ultimi ritardatari portarono i loro fogli alle varie sedi di censimento, le quali ora potranno, ci dicono, essere ridotte di numero, il lavoro dovendosi ormai limitare alla revisione e al controllo delle operazioni già fatte.

Non è detto con ciò che tutti i cittadini abbiano fatto il loro dovere: sono rimasti alcuni pochi che non hanno risposto all'appello dell'autorità, ma si tratta di momentaneamente assenti da Trieste o di malati. Per questi la operazione di registrazione sarà fatta sul posto dagli ufficiali di censimento.

Pronta comprensione

Si è dunque verificata anche in questa occasione l'esemplare, disciplinata comprensione del pubblico all'operazione statistica, la quale comprensione dev'essere frutto dell'esperienza degli anni. Difatti Trieste conosceva per abitudine i censimenti, che si facevano in realtà ogni anno con la compilazione dei «ruoli della popolazione», che si effettuava in data 1.o ottobre con la collaborazione dei proprietari e amministratori di stabili. Questi ruoli non contenevano, è vero, tutte le rubriche dei fogli di censimento, ma erano sufficienti ai fini perseguiti dal Comune, ch'erano fini demografici, sociali, scolastici, fiscali.

In quanto ai censimenti propriamente detti, essi divennero obbligatori in forza di una legge del 1869. Prima di allora il Comune ne aveva indetti uno nel 1857 per proprio conto, e, dopo quello d'iniziativa statale, del 1869, un secondo nel 1875.

Un sistema ausiliario

Il Comune di Trieste anticamente ricorreva, per conoscere la consistenza numerica della cittadinanza, agli uffici parrocchiali, che fornivano il Municipio dello «stato delle anime». Forse da quest'uso era derivato il modo di dire «la città conta (mettiamo) 50.000 anime». Ma naturalmente siccome le cifre delle statistiche parrocchiali riguardavano soltanto gli abitanti di religione cattolica, per gli appartenenti ad altre confessioni dovevano provvedere gli uffici delle varie Comunità (israelitica, evangelica, greca, anglicana, illirica, elvetica). Siccome le parrocchie tenevano i libri dei matrimoni, dei battesimi e delle morti, le cifre delle loro statistiche erano scrupolose. Ma... vi mancavano quelle degli immigrati e degli emigrati. A queste provvedeva la Polizia, la quale pure comunicava al Comune una copia dei suoi rilievi.

Veramente un servizio di statistica conveniente cominciò a funzionare a Trieste dopo l'applicazione dello Statuto civico del 1850. Questo Statuto disponeva, fra le altre cose, l'obbligo per il Comune di tenere una «Matricola dei pertinenti al Comune». Si può dire che datì da allora l'Ufficio d'anagrafe. Mercè quella prima matricola si conobbe il numero dei cittadini (non solo dei pertinenti al Comune) e ogni capofamiglia ebbe il suo numero anagrafico.

Col censimento civico del 1875 si introdusse una innovazione: la creazione di schede individuali. E qualcuno ricorda il curioso schedario allora costituito all'anagrafe: una specie di torre girante, a cassetti, contenenti le migliaia di schede individuali anagrafiche, nelle quali erano registrati, se non vita, morte e miracoli d'ogni cittadino, almeno i dati principali sufficienti ad individuarlo.

Il registro della popolazione

Il registro della popolazione del Comune fu istituito nel 1884. I ruoli annuali della popolazione, più sopra accennati, si fecero ogni anno fino al 1913. Nel 1914, scoppiata la grande guerra, questi ultimi furono sospesi. Un altro però se ne fece (per sapere come era ridotta di numero la popolazione) nel dicembre 1915, e successivamente, (per sapere quanta ne era rientrata), al 1.o giugno 1919.

I censimenti statali italiani si iniziarono la prima volta al primo dicembre 1921.

Quello attuale non ha il carattere d'un rilievo generale, come quelli regolari quinquennali, ma in realtà rassomiglia piuttosto agli antichi ruoli ed ha scopo semplicemente annonario: conoscere il numero esatto degli abitanti per sapere quanti alimenti occorrano per nutrirli.

Incarichi per l'insegnamento della cultura militare

Coloro i quali desiderano ottenere l'incarico per l'insegnamento della cultura militare nelle Scuole medie di ogni ordine e grado e sempre che a suo tempo chiesero all'on. Ministero dell'Educazione Nazionale l'iscrizione nell'apposito albo, devono inoltrare domanda in carta da bollo da lire 4 al R. Provveditore agli Studi per il tramite dell'Istituto, in cui insegnarono l'anno decorso ovvero, se non insegnarono in alcun Istituto, per il tramite dell'Istituto o Scuole ove desiderano l'incarico.

Le domande devono pervenire al Provveditorato non più tardi del 30 ottobre corrente.

Il brillante successo della seconda caccia alla volpe

Un'allegra e movimentata partita di caccia si è svolta ieri nel pomeriggio lungo le vie cittadine, senza per altro destare eccessiva curiosità nei passanti, che dovevano fungere da spettatori. La caccia — se caccia c'è stata — ha raccolto il consenso di ben 12 coppie di cacciatori fra giovanotti e signorine, i quali, inforcata alle 16.30 la bicicletta, sono partiti da piazza Vittorio Veneto, per andare alla ricerca di un prezioso tesoro. Le 12 coppie di pedalatori, radunate dal terzo settore della C. R. I., erano state allineate poco prima della partenza ed a ciascuna è stata consegnata una busta contenente [illegible]

[illegible] za al campo di tennis di piazza Carlo Alberto, la quarta al Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» e la quinta — traguardo finale — alla Casa della Giovane Italiana a S. Andrea.

La prima coppia tagliava il traguardo e si aggiudicava il premio più ambito del «tesoro» tre quarti d'ora dopo l'inizio della «caccia». Successivamente giungevano gli altri «cacciatori».

Ecco i risultati: 1) la coppia Pinamonti-Geniram; 2) la coppia Benussi-Tamaro; 3) Malot-Vignola; 4) Schnabl-Bernabiè. Ricchi premi sono stati assegnati ai vincitori di questa «corsa al tesoro» che, ottimamente organizzata dal terzo settore della C. R. I., è riuscita festosa e allegrissima.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari del GG. RR. FF. del capoluogo

Ieri alla Casa del Fascio, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo, presenti i vicecomandanti federali della G. I. L., le fiduciarie provinciali dei Fasci femminili, il Capo di Stato Maggiore federale della G. I. L. e l'ispettore dell'O. N. D.

Il Vicefederale ha comunicato le disposizioni impartite dal Segretario federale per le manifestazioni celebrative del XVII annuale della Marcia su Roma ed in particolare per la consegna della Croce di guerra al labaro federale, come da «Foglio d'Ordini del P. N. F. n. 241».

Della riunione degli impiegati dell'industria nella quale sono stati trattati importanti problemi sul nuovo accordo economico, daremo relazione in una delle prossime edizioni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
21 ottobre 1939-XVII

NATI VIVI (maschi 6, femmine 2)	8
NATI MORTI	—
MORTI	10
MATRIMONI	—

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. G. R. F. «Nazario Sauro». Tutte le Donne Fasciste in possesso della divisa sono invitate domani alle 14 davanti alla Società Ginnastica per addestramento marcia.

G. R. F. «Aldo Francich». Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Domani alle 20 raduno musicale in sede.

G. R. F. «F. Bozzaro». Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Domani alle 20 avrà luogo, nella sottosede, il solito convegno con gioco della tombola.

G. I. L. Centuria schermistica. Tutte le Giovani Italiane e Giovani Fasciste che hanno partecipato alla gara del 28 maggio a Roma con la Coorte schermistica sono convocate a trovarsi oggi alle 8 alla Casa della G. I. L.

Contrabbando di nafta e benzina per oltre duecento quintali

Tra i numerosi e complicati mezzi per riuscire a far del denaro, quello escogitato da un gruppo di operai della grande raffineria «Aquila» i cui vasti e imponenti impianti si trovano a S. Sabba e propriamente ad Aquilinia, si può chiamare veramente audace. Costoro, attraverso un'organizzazione che s'è dimostrata perfetta sotto tutti gli aspetti, avevano pensato di usufruire del grandioso impianto dell'«Aquila» per portare a termine e con molto profitto una serie di operazioni aventi lo scopo di trafugare benzina e nafta in enorme quantità.

Servendosi della conduttura che dall'interno dei serbatoi della raffineria si distende fino al pontile del porticciuolo di Aquilinia, i marinai facevano scorrere la benzina e la nafta onde immetterla in una motocisterna, recante il nome di «G. Oberdan», il cui comandante, tale Guido Battistoni, coadiuvato dagli uomini di bordo, si affrettava, a operazione compiuta, a prendere il largo andando a sbarcare i carburanti sul molo Venezia ove un altro gruppo, e tra questi numerosi dipendenti della Società Anonima Prodotti Petroliferi, prelevati i fusti, li andavano, a loro volta, a scaricare nel deposito annesso al distributore automatico esistente tra la riva Grumula e la riva Ottaviano Augusto, proprio a qualche centinaio di metri dalla caserma della Polizia tributaria.

Una trentina di arresti

Naturalmente, tale incessante traffico di fusti tra il molo Venezia e la riva Grumula, venne, a lungo andare, notato dagli attivissimi funzionari della Tributaria i quali, un bel giorno, vollero conoscere le cause. Ci vollero però lunghe e pazienti indagini per venirne a capo, poichè la combriccola era composta di elementi scaltri e bene organizzati. Comunque, un po' per volta, le fila della vasta organizzazione vennero scoperte e una trentina e più di persone furono denunciate all'autorità giudiziaria per furto e per contrabbando di carburanti. Tra i maggiori responsabili vi sono il direttore della S. A. P. P., Silvio Balestra, uno dei magazzinieri, tale Angelo Allegretto e lo stesso gestore del distributore automatico di riva Grumula, tale Aurelio Cabas. Poi, oltre al comandante la motocisterna «G. Oberdan» vi sono operai e dipendenti dell'«Aquila» e della S. A. P. P. e propriamente: Roberto Marchesini, Giuseppe Marino, Carlo Widmar, Giuseppe Cobal, Rodolfo Brainizzer, Giovanni Degani, Ferdinando Visneri, Carlo Olta, Giuseppe Savi, Aurelio Zugan, Eugenio Stefani, Oreste Biondi, Edoardo Marcucci, Alberto Pecchiari, Giuseppe Crismani, Antonio Ciucci, Giorgio Muttarello, Silvestro Otto, Italo Bernuzzi, Giorgio Marchesini, Nicolò Ravalico, Giovanni Zobez, Carlo Brumat, Antonio Giacomin e altre persone la cui imputabilità si riduce dall'avere acquistato benzina e nafta provenienti dai furti.

Ingente quantità

La lunga e minuziosa inchiesta, condotta a termine dalla Tributaria, ha assodato che i trafugamenti dei carburanti dai serbatoi dell'«Aquila» duravano da circa un anno di modo che il quantitativo di benzina e di nafta sottratto e contrabbandato è ingente: 200 e più quintali. Nonostante tale quantitativo il guadagno ricavato da ogni singolo componente la vasta organizzazione non deve essere stato notevole, dato il gran numero di persone che vi erano cointeressate. Comunque ogni componente, in virtù della perfetta regolarità, riusciva a percepire, periodicamente, una quota fissa che andava ad arrotondare il salario o lo stipendio percepito dalle società dalle quali dipendeva.

Le nuove case popolari di via Battera

Sette nuove case popolari sono sorte in questi ultimi tempi nel popoloso rione del Littorio per accogliere 140 nuove famiglie. Le case comprendono gli stabili che vanno dal numero 16 al numero 28 della via Battera e sono, per modernità, luce e ampiezza, conformi alle esigenze del tempo. La loro costruzione ha richiesto 21.970 giornate lavorative.

Come già in altri settori, anche in quello edilizio l'opera del Regime per il popolo non conosce soste e procede ovunque con ritmo continuo e veloce. Dopo le case popolari di

via Battera, è di ieri l'annuncio della prossima inaugurazione dei lavori nel nuovo villaggio Aquilinia, affidati all'Istituto provinciale per le case popolari. Il progetto, approvato dal Duce durante la Sua visita a Trieste, dimostra, come già negli altri gruppi di case per il popolo, che i criteri di costruzione sono ispirati dai più moderni dettami della tecnica edilizia. Così anche la classe operaia, grazie alle provvide disposizioni del Duce, può godere di case sane, soleggiate, nelle quali l'aria è la condizione prima e necessaria per la vita.

La medaglia d'oro al merito conferita al direttore dell'Ufficio Igiene

Il Presidente della C. R. I., su proposta del Presidente del Comitato di Trieste, sentita la commissione per le ricompense, ha conferito la medaglia d'oro al merito al dott. Antonio Palci, direttore dell'Ufficio igiene, ex consigliere del Comitato della C. R. I. di Trieste, con la seguente motivazione:

«Consigliere del Comitato provinciale di Trieste per oltre dieci anni, diede all'Associazione il valido ed efficace contributo della sua migliore opera, con sentimenti di alta comprensione dei nobili fini della Croce Rossa Italiana».

La medaglia ed il brevetto gli sono stati consegnati dal Presidente del Comitato di Trieste in forma privata, accompagnati da discorso d'occasione.

La consegna della bandiera al Reparto fanti di Postumia

Sabato 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, con intervento di autorità e gerarchie, avrà luogo a Postumia la benedizione e solenne consegna della nuova bandiera al reparto Fanti in congedo del Postumiese, cameratescamente offerta dai Fanti in armi del valoroso ed eroico 24.o Reggimento fanteria «Como», ivi di stanza.

La manifestazione assumerà maggiore importanza per il fatto che in tale giorno ricorre la festa del 24.o Reggimento e che a dare particolare importanza alla cerimonia, ha assicurato l'intervento il comandante del Reggimento Fanti d'Italia ten. col. gr. uff. ing. Gino Dall'Ara, reduce valoroso e mutilato della Brigata «Como».

Il Battaglione «Trieste» invierà una numerosa rappresentanza di fanti, mentre converranno a Postumia, in quel giorno, anche i fanti dei reparti di Sesana, S. Pietro del Carso e di Villa Slavina. I fanti che desiderano intervenire sono invitati a prenotarsi in sede (Casa del Combattente) agli uffici del comando, aperti seramente dalle 19.15 alle 21, ove potranno avere tutti gli schiarimenti in merito, entro giovedì prossimo.

Ispezioni ai Corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri gli ufficiali del Comando federale hanno ispezionato i corsi premilitari del capoluogo e dei centri premilitari di: Corgnale, Cossana, Basovizza, Muggia, S. Dorligo della Valle, Cave Auremiane, Divaccia, Senosecchia e Monfalcone.

Un altro importante acquisto alla Mostra d'Arte del Sindacato

Ieri nel pomeriggio S. A. Serenissima il Principe Raimondo della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino, ha voluto visitare personalmente l'esposizione di arte al Giardino Pubblico. Faceva gli onori di casa il pittore Mario Lannes, membro del Comitato, che guidò l'illustre ospite attraverso le sale della Mostra. Il Principe s'interessò vivamente di tutte le opere esposte, e come già l'anno scorso, volle anche quest'anno acquistare un'opera per la Galleria del Castello di Duino: la sua scelta cadde sul quadro «Altaretto» del pittore Cesare Sofianopulo, che avrà l'onore d'entrare in quella cospicua collezione.

Il bar "Corso„ chiuso per smercio di caffè

Venerdì sera la squadra annonaria della Questura ha fatto una improvvisa visita nel Bar «Corso» sito in Corso Vitt. Emanuele III n. 20, di proprietà di Caterina Kaucich in Furlan.

Dopo una rapida visita gli agenti hanno potuto scoprire in un barattolo del caffè puro che la proprietaria somministrava ai clienti facendosi pagare una lira alla tazzina.

Per tale infrazione alle recenti leggi il bar della Kaucich è stato chiuso a tempo indeterminato.

La Giornata Missionaria

Oggi alle porte e nell'interno di tutte le chiese si chiede l'obolo a favore delle missioni cattoliche che si dedicano alla dilatazione della Chiesa di Roma nel mondo pagano. I sacerdoti intrattengono i fedeli sull'azione di apostolato che svolgono i missionari dall'equatore ai due poli e sull'aiuto che loro porge la Opera Missionaria, di cui esiste in ogni diocesi un segretario e in ogni parrocchia una Commissione. A Trieste l'incarico di quest'organizzazione è affidato al reverendo don Luigi Di Giacomo.

Domenica prossima, festa di Cristo Re, il Pontefice consacrerà a Roma dodici Vescovi missionari, appartenenti a vari ordini religiosi e a diverse nazionalità: italiani, francesi, tedeschi, belgi, olandesi, irlandesi, americani, messicani, cinesi, indiani, africani. Essi, come tutti gli altri Vescovi e sacerdoti cattolici, insegneranno ai popoli a guardare a Roma come a centro del mondo.

Le iscrizioni alla Scuola di ostetricia

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della R. Scuola di ostetricia di Trieste per l'anno scolastico 1939-1940.

Le tasse e sopratasse per le Scuole di ostetricia sono le seguenti: tassa annuale d'iscrizione, lire 200; tassa annuale d'sicrizione, lire 200; sopratassa annuale per esami di profitto, lire 75; tassa di diploma, lire 100. Per informazioni le interessate possono rivolgersi alla Direzione della R. Scuola di ostetricia (Maternità, Ospedale R. Elena), Trieste.

Variazione di percorso degli autobus della linea 10

La Direzione del Servizio Tranvie dell'«Acegat» comunica che con oggi gli autobus della linea N. 10 riprenderanno il loro vecchio percorso e precisamente: Piazza C. Ciano, via Roma, via Milano, via Coroneo e per il normale percorso fino a Scoglietto. Uguale percorso verrà tenuto nella corsa da Scoglietto a piazza C. Ciano.

Da Capodistria per l'opera. Nel pomeriggio di oggi per la «Bohème», sarà effettuata una gita alla volta di Trieste. Partenza da Capodistria alle 12 e 13.15. Ritorno alle 20.30. Prezzo d'ingresso al Teatro assieme all'andata e ritorno lire 7.50.

Vendite alla Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi Gestione 184 assunti inclusivo il n. 9431 e rinnovati inclusivo il n. 116537; i non preziosi Gestione 184 assunti inclusivo il n. 15835 e rinnovati inclusivo il n. 111242.

Il Rettore Udina nella Commissione permanente per il diritto di guerra

Con Decreto del Duce in data 25 settembre, in corso di registrazione, il Magnifico Rettore della nostra Università, prof. Manlio Udina, titolare della cattedra di Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza — il quale aveva già partecipato attivamente ai lavori della Commissione per la codificazione delle norme sul diritto di guerra e di neutralità, la cui emanazione ha posto l'Italia all'avanguardia in materia tra tutti gli Stati del mondo — è stato chiamato a far parte della Commissione permanente consultiva per il Diritto di guerra, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Convocazioni lavoratori dell'industria

Si comunica l'elenco delle riunioni indette per le categorie dei lavoratori dell'industria, e che saranno tenute nella settimana dal 23 al 28 ottobre p. v.:

Corsi perfezionamento sindacale corporativo: Giovani Fascisti dirigenti sindacali, venerdì alle 19.

Gruppo edilizia: Direttorio del Sindacato provinciale muratori e affini, lunedì alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale pittori e decoratori, martedì alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale carpentieri, mercoledì alle 18.30; Direttorio del Sindacato provinciale impianti idrici, giovedì alle 18.30.

Gruppo carta e stampa: Dirigenti e fiduciari Sindacato poligrafici e cartotecnici, venerdì alle 18.

Gruppo spettacolo: Direttorio del personale tecnico e op. spett., lunedì alle 10.

Gruppo metallurgici: Operai ditta Fomeg, lunedì alle 18.30; fiduciari Acciaieria Ilva, martedì alle 18; Direttorio meccanici, mercoledì alle 19; fiduciari siderurgici, venerdì alle 17.30.

Il nuovo libro di Ermanno Viezzoli. E' uscito l'annunciato libro di Ermanno Viezzoli, *Rifrazioni*. Come tutti i precedenti, esso appare in quell'ammirata nobile veste che lo scrittore ha sempre voluto per i libri suoi e che è tradizione della nostra Editoriale Libraria. L'opera del Viezzoli è anche questa volta poetica: si tratta di versioni da poeti, la maggior parte francesi, ma anche d'altre Nazioni, e certo vi si riscontrerà quella specchiata sagacia e nitidezza d'arte che già fu tanto lodata nel Viezzoli per altre sue versioni di poesia.

I periti industriali delle specialità elettromeccanici, elettricisti, meccanici e edili, non occupati, sono invitati a presentarsi in sede del Sindacato interprovinciale fascista periti industriali, via M. R. Imbriani 5, nei giorni 23, 24 e 25 del mese corrente nelle ore d'ufficio dalle 18.30 alle 19.30.

Funerali. Si sono svolti ieri in forma imponentissima i funerali della signora Orsola Ferluga, consorte del beneamato fiduciario del Sindacato degli agricoltori della zona di Roiano. Preceduto da una infinita teoria di ghirlande, portate a mano dai congiunti e amici della defunta, il mesto corteo si snodò attraverso le vie principali di Roiano. L'assoluzione alla salma è stata impartita dal parroco don Francesco Drius. La Messa in suffragio dell'anima benedetta avrà luogo in forma solenne, sabato 4 novembre, alle ore 7, nella chiesa di Roiano. Sosterrà il canto il coro promiscuo della parrocchia.

ASTERISCHI

Il freddo ripicchia

Ottobre è ormai al suo ultimo quarto, e sarà difficile che possa ancor guadagnarsi la fama di mese bello. Costante quando faceva brutto e incostante quando si metteva al piacevole, esso ha troncato presto il suo idillio estivo, che lo scorso lunedì aveva alzato la temperatura fino a 23.5. Il caldo si trasformò presto in pesantezza afosa, come quando d'estate si vanno formando i temporali: e il temporale lo avemmo l'altra notte, con poca pioggia, senza fulmini, ma con un lampeggiamento così fitto che a vederlo a investire i fianchi delle colline pareva che tutta la terra fosse un incendio. Ieri ci svegliammo col tempo bello: ma fresco, molto fresco, con vento di bora; e ad alzar gli occhi all'orizzonte si vedeva che sulle Alpi era caduta la neve. Fu in città un salto di temperatura di sei o sette gradi: dai 21 dell'altro giorno ai 14 di ieri a meriggio. Poi il freddo si fece più sensibile quando il cielo di nuovo si coperse di nuvole: giacchè il temporale non era bastato a spazzarlo se non per poche ore. E infatti, poco dopo le 23.30, nel momento preciso in cui la folla usciva del Politeama Rossetti, è venuta giù un'acqua fitta e molesta, sventagliata a destra e a sinistra dal vento che ha inzuppato i passanti e inaffiato abbondantemente le strade.

Novembre...

s'avvicina, s'incominciano a passare volentieri le serate in famiglia... una buona radio vi farà gradita compagnia... se avete già una radio che non corrisponde più alle esigenze moderne consultateci, avrete da noi un amichevole consiglio e potrete provare senza impegno diverse marche e convincervi.

Se in casa avete un grammofono troverete da noi, in via Genova 21, un vastissimo repertorio di dischi moderni, compresi quelli esteri di Rosita Serrano, Zarah Leander, ecc. ecc.

Una scoperta meravigliosa

La nota industria italiana I. N. D. I. A. N. A. di Venezia, dopo innumeri esperienze e ricerche, è riuscita a creare un prodotto denominato «Miscela Bar», che sostituisce perfettamente il caffè coloniale. Si tratta di uno speciale prodotto fatto con procedimento del tutto nuovo, perfettamente autarchico che, oltre ad essere igienico ed economico (un solo cucchiaino serve per una tazza di bevanda) costituisce un prodotto che può degnamente stare a confronto con il caffè coloniale. La ditta I. N. D. I. A. N. A., per far conoscere al pubblico la sua «Miscela Bar», ha disposto in questi giorni che nei principali negozi di commestibili venga offerta la gratuita degustazione di una tazza di «Miscela Bar». L'iniziativa della ditta I. N. D. I. A. N. A. sarà certamente molto apprezzata dai consumatori.

Un artista nostro a Milano

Il pittore Guido Marussig, triestino, è stato nominato fiduciario interprovinciale per la sezione dell'Incisione nel Sindacato Belle Arti di Milano.

Tombola. Oggi si terrà in piazza Perugino alle 17 un gioco di tombola, a beneficio del G. R. F. «Mario Trevisan», con lire 2000 di premi.

Mille lire scomparse

Il signor Eugenio d'Arrigo, da Catania, essendo da alcuni giorni ospite di sua sorella Ester d'Arrigo in R., nell'abitazione di via Francesco Cappello n. 1, mentre stava per riporre, ieri l'altro, una banconota da cento lire nel portafoglio, si accorse che dallo stesso mancavano mille lire. Non sapendosi render conto della sparizione ed escludendo a priori uno smarrimento, il d'Arrigo ha sporto denuncia al Commissariato di via S. Giorgio.

In seguito ad indagini, gli organi di P. S. hanno proceduto al fermo della domestica Anna L., di 20 anni, nativa dalla Jugoslavia, sospettata autrice del furto.

La sparizione di sei conigli

Per la terza votla in un anno i ladri hanno dato l'assalto al pollaio del ferroviere Giuseppe Poggi, abitante in via Gian Rinaldo Carli n. 1. Introdottisi dalla porticina dell'orto, dal lato a monte della via Colautti, dopo aver rotto il lucchetto, essi hanno portato via sei conigli ed un gallo americano bianco. Il danno patito dal Poggi ammonta a circa settanta lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di via S. Giorgio.

Atterrato da un ciclista

Il quindicenne Ignazio Colovito, abitante in via delle settefontane n. 6, uscendo ieri nel pomeriggio dalla propria abitazione, è stato investito ed atterrato da un ciclista. Riportata la frattura del piede sinistro, escoriazioni ai ginocchi ed altre lesioni agli arti superiori, è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in due settimane.

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero. Anche colà si trovano delle pessime cose in fatto di tabacco e anche all'estero ci sono gli esterofili. Non è mai il caso di cercare in altri paesi ciò che si può trovare ottimamente in casa nostra. L'innumerevole stuolo di buongustai che apprezzano la nostra *Macedonia extra* sia in Italia che all'estero, ci dimostra che un prodotto così perfettamente indovinato per le qualità di gusto e d'aroma, deve essere classificato fra i migliori che produce l'industria mondiale del tabacco.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica d'autunno

Un'altra serata festosa al Rossetti

"La Sonnambula,,

Rapito dall'inesausta ispirazione lirica e dall'onda melodica belliniana e infervorato dalla grazia e dal candore interpretativo di Rina Pellegrini, il pubblico, che gremiva anche ieri sera galleria, platea, loggione e palchetti, ha accolto la «Sonnambula» e i suoi esecutori con caldi e travolgenti applausi che divennero più intensi e significativi, all'indirizzo della protagonista, dopo l'esecuzione delle arie di Amina e dopo il grande concertato del secondo atto.

Il capolavoro belliniano

Della «Sonnambula» di Bellini si può parlare con la stessa misura di criteri e riverenza ammirativa usati per la «Norma» e i «Puritani» ed è soltanto da dolersi che le opere del più alto lirico, che l'Italia ebbe durante il fecondo e mirabile svolgimento del melodramma ottocentesco, vengano rappresentate con tanta parsimonia. Giacchè, per nostra fortuna, il centenario di Bellini è servito ad una più ampia e profonda rivalutazione critica dei valori lirici del suo melodramma. Questa rivalutazione dell'opera belliniana, ha messo in luce l'essenza e la costituzione di quello che è la cellula melodica del genio siciliano, la configurazione del suo sentimento lirico, la fonte primitiva della sua ispirazione, e da ciò si è determinata una collocazione più degna, diremo, una classificazione adeguata della musica belliniana nel quadro storico del melodramma.

Proprio in questa soave e cristallina e olezzante «Sonnambula» tutta impregnata di profumi agresti e vivace di colore paesano, è percettibile l'originalità del melodramma belliniano, la sua solitudine musicale, e l'immunità degli influssi da ogni altro melodramma del secolo. Romantico fuori della corrente tradizionale del romanticismo, sebbene talora si avvertano deboli affinità con Donizetti, lirico senza enfasi, drammatico senza concitazione, eloquente senza verbosità, lontano dalle estenuazioni sentimentali e dalla magniloquenza eroica che fu del tardo melodramma, Bellini ha la contenutezza e il disegno del classicismo e sotto qualche aspetto può essere avvicinato a Gluck, mentre sono pur percettibili, anche nella «Sonnambula», tratti e movimenti beethoveniani.

«Amina»: Rina Pellegrini

Nell'opera che abbiamo ascoltato ieri sera, tutto è elaborato e riportato alla pura semplicità, lontano da ogni artificiosità strumentale e vocale e rivolto quasi a tensione psicologica. La figura di Amina è musicata con lineamenti di purezza classica ed esprime veramente la natura elementare, dolce e ingenua, della fanciulla montanara. Il genio di Bellini è appunto nella facoltà di delineare in una melodia, in una modulazione, non solamente uno stato d'animo, ma la visione di un mondo malinconico o gioioso, fantastico o reale. La descrizione orchestrale e corale della sonnambula che cammina sull'orlo del precipizio è in questo senso un capolavoro, mentre nell'episodio della consegna dell'anello e nel concertato «D'un pensiero e d'un accento» e nelle melodie pastorali, si palesa la gamma emotiva dei sentimenti in un clima di purificazione.

Tutto è affidato al canto isolato, e tutto nel canto isolato si risolve. Da ciò è comprensibile l'importanza e la difficoltà del canto belliniano e l'artistica intuizione, la intelligente preparazione e la singolarità dei mezzi vocali dimostrati da Rina Pellegrini nell'interpretazione della «Sonnambula». L'altra stagione appena debuttante, Rina Pellegrini in questa ha già rivelato accorgimenti di palcoscenico, sentimento scenico delle situazioni, rapporti interpretativi tra stato d'animo ed espressione di canto. In una giovane appena ventenne, tutto ciò è sorprendente e commovente. Ma la meraviglia risiede nella sua voce, agile nella modulazione, splendente e nutrita nel gorgheggio, pastosa e limpida nella curvatura della frase, intima nell'effondersi della passione e della gioia. Iersera Rina Pellegrini cantava l'opera belliniana per la seconda volta, dopo il successo romano, e in questa prova apparve felicissima per esemplarità di canto e sicurezza di emissione e conoscenza tecnica delle difficoltà. Un grande successo ha coronato la intelligente e gioiosa fatica della giovane artista.

Gli altri interpreti

Il tenore Cristi Solari, del quale tante volte si è scritto elogiando la qualità aristocratica del suo canto e l'esperienza scenica, ha riaffermato ieri sera in modo singolare la sua bella sensibilità interpretativa, raffigurando Elvino con finezza espressiva e delicate possibilità vocali, ciò che gli è valso il fervido e festoso riconoscimento del pubblico. Non accade sovente di ascoltare un Conte Rodolfo così signorile nel canto, nel gesto e nell'intelligenza del fraseggio, come quello offertoci dal basso Umberto Di Lelio che fu caldamente approvato. Liana Avogadro e Irma Mion nelle rispettive parti, si disimpegnarono con singolare decoro e bravura e mostrarono con quanto rispetto si può assumere parti complementari ma non per questo meno importanti. Lodevolissimi il Bearzi e Melchiorre Luise.

Per quanto l'opera non abbia potuto avere un lavoro preparatorio di cesellatura e rifinimento, l'esecuzione orchestrale, corale e scenica è stata equilibrata e armoniosa e i rapporti tra orchestra e palcoscenico si mantennero saldi per merito precipuo del maestro Napoleone Annovazzi.

La cordialità espansiva del pubblico per Rina Pellegrini, che fu oggetto di particolari applausi, si è mantenuta in una fervida atmosfera di stima e di omaggio anche per gli altri esecutori e per i collaboratori dello spettacolo al quale il coro istruito dal maestro Mario Bugamelli ha dato prestazioni di molta efficacia e di affiatamento disciplinato, mentre per la parte tecnica della scena, nelle prospettive, nelle luci e nel movimento, ebbero parte diligente il Pieri, il Sembianti e il Samoggia.

La cronaca deve registrare sette o otto applausi alla fine degli atti, con la partecipazione degli interpreti principali e del direttore Annovazzi, e molte acclamazioni alla Pellegrini alla fine dello spettacolo, interrotto spesso da approvazioni e applaudito dopo il concertato del secondo atto.

v. t.

"Bohème,, e "Sonnambula,, oggi alle 15.30 e alle 20.45

Al Politeama Rossetti si daranno oggi due rappresentazioni: alle ore 15.30 «La Bohème» di Puccini coi soliti applauditi interpreti; alle ore 20.45 «La Sonnambula» di Bellini, protagonista Rina Pellegrini e gli esecutori della prima rappresentazione.

Il congedo della Compagnia Drudi
Oggi al Filodrammatico

Oggi, con le ultime repliche di «Santarellina», nella gustosa interpretazione del cav. Oreste Trucchi, prende congedo dal Filodrammatico la Compagnia operettistica di Pia Drudi. Domani debutto della Compagnia «Follie d'Italia», con l'orchestra «Jazz Casamatta», il fenomeno vocale Trio Meker, gli atleti Gabrill e Pedro, l'interprete della canzone Maria Valeri, i comici fantasisti italo-americani Wilma e Mich ecc., nonchè le danzatrici viennesi «The 4 Golden Dame».

L'ultima serata di Delfo
al Circolo della Stampa

Stasera alle 21, nella sala del Circolo della Stampa, in via Mazzini n. 30, il famoso chiaroveggente Delfo, che ha sbalordito il pubblico anche ieri sera, terrà l'ultima sua riunione con nuovi esperimenti. Possono intervenire anche i non soci. Prenotazione dei posti alla sede del Circolo dalle 10 in poi.

Spettacolo di prestidigitazione
al Dopolavoro chimici

Domenica 29 ottobre, alle 20.30, avrà luogo al Dopolavoro Chimici un'eccezionale rappresentazione di prestidigitazione moderna sostenuta dal prof. Perfetti ed Ester Valder, i due più curiosi fenomeni discussi dagli studiosi. Ingresso per soci lire 0.50, dopolavoristi invitati lire 1.

Recite di filodrammatici

«I quattro rusteghi» al «Dimm». Il 28 corr. la compagnia filodrammatica della sezione A rappresenterà la commedia in 3 atti «I quattro rusteghi» di Carlo Goldoni. Data la grande richiesta di posti per questa recita, coloro che si sono prenotati devono ritirare immediatamente i biglietti presso la segreteria di sezione, via Trento 2, dalle 16 alle 20.

RADIO
22 ottobre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.15: Trasmissione per le Forze Armate. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.30: Dischi di musiche da filmi. 13.15: «Grattacielo n. 15». 13.40: Dischi di musica operistica. 14.15: Trasmiss. speciale «Igea». 17: Notizie sportive. 17.5: Trasmissione dalla Sala della «Filarmonica Laudamo» di Messina: Concerto di musica da camera eseguito dai vincitori della «Rassegna nazionale dei concertisti». Nell'intervallo (17.50 circa): Notizie sportive. Campionato di calcio Serie A. Dopo il concerto: Notizie sportive. 19.20: Risultati del Campionato di calcio Serie C. 19.35: Notizie sportive: Risultati e commenti. 20.10: Dischi. 20.30: Orchestrina Gnecco. 21. «Addio a tutto questo», tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille. 22.30: Dischi di canzoni e musica varia. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. Stagione lirica. 15.30: «Bohème» di G. Puccini. — 20.45: «Sonnambula» di V. Bellini.
NAZIONALE. 14.30: «La brigata selvaggia», con Vera Korene, Vanel.
EXCELSIOR. 14.30: «Il vendicatore», con E. G. Robinson, B. O'Neil.
PRINCIPE. 14.30: «La volpe azzurra», con Zarah Leander e P. Hörbiger.
FENICE. 14.30: «L'avventuriero di Tolosa», con F. Rosay, P. Renoir.
FILODRAMMATICO. 14: Addio della Compagnia Drudi-Trucchi con «Santarellina». Sullo schermo: «Fiori senza primavera», M. Pandler.
ITALIA. 13.30: «La grande Caterina» colosso con E. Bergner-Douglas jun.
REGINA. 14: «4 ragazze coraggiose», gaia comicità, Ingrid Bergman. L. 1.
IMPERO. 14: «Fuoco a mezzanotte», con Fritz Kartner e Charles Farrell.
REALE. 14: «Vorrei volare», successo d'ilarità. Ultimi giorni.
GARIBALDI. 14: «Vogliamo la celebrità», con Maurice Chevalier. L. 1.
MASSIMO. 14: «Il segreto del Tibet», Warner Oland, Henry Hull. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Ultimatum di mezzanotte», con Noah Berry. Lire 1.
MODERNO. 14: «Il caso del giurato Morestan» e «Fantomas», avvent.
ODEON. 14: «Elena studentessa in chimica», dal romanzo. Entusiasm.
ARMONIA. 14: «Ultima recita» con A. Menjou. Nuova varietà.
SAVOIA. 14: «Piccolo e grande amore», Jenny Jugo-Gustav Fröhlich.
AZZURRO. 14: «C'è sotto una donna», Joan Blondell, Melwyn Douglas.
POPOLO. 14: «Il diavolo è femmina», Katharine Hepburn-Cary Grant, forte pass. colosso e «Topolino».
VITTORIA. 14: «Chi è più felice di me», Tito Schipa e Caterina Boratto.
RADIO. 14: «Sei ore a terra», Leslie Banks, Patricia Hilliard. Segue «Ridolini macchinista».
CENTRALE. 14: «La chiave misteriosa», Boris Karloff. Ridolini.
ADUA. 14: «L'ultimo degli Zorro», K. Maynard e «Un affare misterioso».
VENEZIA. 14: Capolavoro «I tre moschettieri» e Charlot.
BELVEDERE. 14: «Sogno d'arte», con O. Tschechowa e «Ridolini».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 28, Tel. 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.

Gite per mare

che si effettueranno oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio, e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 15.30, 17.30; da Isola, ore: 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.40, 18 (ev.), 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 17 (ev.), 19.15 (ev.), 21.30 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Pirano, ore 8, 15.30, 17.30; da Pirano, ore: 19 (Istria-Trieste).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana)

Strugnano, ore: 14.50; da Strugnano, ore: 16.30 (Isolana).

Cronaca giudiziaria

Le malefatte di Guerrina

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso maggio, Maria Marchius, abitante a S. Giacomo, fu molto sorpresa nel constatare l'improvvisa sparizione della domestica, certa Guerrina Bellin in Alzetta. Dalla sorpresa passò ben presto all'indignazione quando si accorse che con Guerrina erano spariti un anello d'oro, un copertone, una gonna e due chilogrammi di lana. La Marchius, buona donna, non ritenne di denunciare lo ladra sperando in un ravvedimento. Infatti, qualche giorno dopo, imbattutasi nell'Alzetta, l'affrontò chiedendole l'immediata restituzione dell'anello e di tutto il resto. L'Alzetta, rossa in viso, spiegò che, purtroppo, l'anello l'aveva venduto per 50 lire ad un gioielliere.

Per cinquanta lire un anello che costava trecento! — esclamò furibonda la Marchius. L'altra però la calmò dicendo che, ormai l'unica preoccupazione della sua vita, sarebbe stata quella di risarcire il danno.

— Credetemi, non avrò pace fino al giorno in cui non avrò pagato il mio debito!...

Ma furono parole al vento perchè l'Alzetta si guardò bene dal farsi vedere. Fu allora che la Marchius si decise a riferire ogni cosa ai carabinieri di via dell'Istria.

Ora, alla quarta sezione s'è svolto il processo a carico di Guerrina la quale è stata condannata, in contumacia, a tre anni e un mese di reclusione e a 2100 lire di multa.

Presidente cav. Anasipoli; giudici D'Agostino e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Tromba; cancelliere dott. de Paoli.

Il pugno del nostromo

Un nostromo di bordo del piroscafo «Ankara», ormeggiato in porto, entrato ieri sera in un'osteria del porto, ha trovato questioni col tedesco Kurt Tenke, di 39 anni, cuoco del piroscafo «Sutsen», e gli ha sferrato un pugno alla turca in modo da produrgli una lesione al naso con abbondante epitassi. Il tedesco ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena per le necessarie cure.

Due malori improvvisi. La Croce Rossa ha prestato le sue cure a due passanti colti da malore improvviso: Mario Edisel, di 69 anni, abitante al n. 6 di via della Procureria, il quale stramazzando a terra, in via Roma, si feriva alla faccia, e Giuseppe Seghina, di 80 anni, vetturale, abitante al n. 5 di via Gaspare Gozzi, che, passando per via Rossini, si accasciava a terra, incapace di risollevarsi. Entrambi sono stati trasportati all'Ospedale Regina Elena.

Fra inquilina e portinaia. Regina Cosuli, di 25 anni, portinaia della casa sita al n. 42 di via dei Piccardi, venuta ieri a diverbio con una inquilina, Anita Corrado, è stata da costei percossa ed ha riportato una ferita lacero-contusa al capo, nonchè una contusione al sopracciglio sinistro. La Cosuli si è recata per le necessarie cure all'Ospedale Regina Elena, ove è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Un sasso lanciato da mano ignota ha colpito ieri il fanciullo Mario Ruggeri, di 6 anni, abitante al n. 22 di via Media, il quale ha riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro. Il ferito è stato accompagnato dalla mamma all'Ospedale Regina Elena.

All'Ospedale Regina Elena

Sono stati ieri medicati all'ospedale Regina Elena l'inserviente Pietro Trebez, di 68 anni, abitante in Campo S. Giacomo n. 7, il quale, maneggiando una falce, si era prodotto delle ferite di taglio al pollice ed all'indice della mano destra; la villica Pina Cobol, di 43 anni, abitante a Capodistria, la quale, lavorando in campagna, ha riportato una ferita di taglio alla mano sinistra, ed il piccolo Giovanni Licon, di 6 anni, abitante in Gretta di Sopra n. 814, il quale, cadendo sopra un pezzo di vetro, si è prodotto una lesione al ginocchio sinistro. Tutti e tre sono stati giudicati guaribili in due settimane e, dopo medicati, hanno potuto rincasare.

Alla Guardia Medica

Macor Giovanni, di 19 anni, meccanico, abitante in Rozzol in Valle n. 67: escoriazioni alla mano destra (accidentalmente); Ler Giovanni, di 54 anni, bracciante, abitante in via del Pesce n. 1: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Gridi Lodovico, di 63 anni, pensionato, abitante in Rozzol Molino a Vento n. 939: puntura d'insetto alla mano sinistra; Besiaro Teresa, di 2 anni e mezzo, abitante in via S. Francesco n. 3: lisca di pesce in gola (estrazione); Zerial Luigi, di 30 anni, abitante in via Commerciale n. 80: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione); Jug Pietro, di 28 anni, minatore, abitante in Pendice Scoglietto n. 30: scheggia di legno alla pianta del piede destro (estrazione); Brandolin Maria, di 29 anni, abitante in via S. Francesco n. 12: epistassi (tamponaggio); Pischianz Angelo, di 18 anni, panettiere, abitante a Roiano-Case sparse n. 804: distorsione del piede destro, riportata mentre attraversava la piazza Tra i Rivi; Orel Anna, di 39 anni, casalinga, abitante in S. M. Madd. inferiore n. 511: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione).

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Il campo di pattinaggio e tennis a Barcola è aperto giornalmente ai soci dopolavoristi di altri sodalizi e simpatizzanti dalle 6 alle 24. Abbonamenti alla segreteria (tel. 67-05) o al custode del campo (tel. 34-24). Aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni alla filodrammatica.

«Dimm». Aperte iscrizioni filodrammatica e squadre di palla a volo e palla sfratto. Oggi alle 8 ritrovo alle case dell'«Incis» (viale Regina Elena) per la gita alla volta di Torre di Zuino con visita allo stabilimento della Snia Viscosa.

«G. Boscarolli». Oggi gita ciclosturistica a Sales e dintorni. Partenza alle 8. Pranzo dal sacco.

Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, spettacolo cinematografico alle 15 e alle 17; nella sede di S. Vito cinema alle 15.30 e alle 17.30.

Chimici. Per incrementare l'opera di rimboschimento, che dovrà essere intrapresa con maggiore alacrità in questo momento in cui tutte le forze della Nazione sono più che mai tese a realizzare l'autarchia, anche il Dopolavoro Chimici è stato invitato a organizzare una squadra di operai, i cui componenti verranno arruolati fra i «volontari della montagna». Ad essi sarà affidato il compito di preparare le buche che dovranno accogliere le piantine, di sorvegliare e di contribuire alla piantagione delle stesse. Le relative iscrizioni devono pervenire quanto prima alla segreteria del D. L. C.

Estrazioni del Lotto
del 21 ottobre 1939-XVII

BARI	33	35	69	15	80
CAGLIARI	61	12	28	32	3
FIRENZE	52	58	30	48	41
GENOVA	37	12	58	3	17
MILANO	40	19	76	54	11
NAPOLI	62	5	75	57	23
PALERMO	74	55	73	43	71
ROMA	82	13	63	89	73
TORINO	40	82	76	58	61
VENEZIA	40	18	61	27	37

La prossima settimana l'estrazione seguirà venerdì 27 corrente.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	20	21
Rendita 5%	92.65	92.65
Rendita 3½%	72.70	72.70
Redimibile 3½%	68.80	68.90
Redimibile 5%	93.70	93.70
Obbligaz. Tre Venezie	91.10	91.10
Buoni Tes. nov. 1940	99.80	99.80
Buoni Tes. nov. 1941	100.10	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	89.90	89.80
Buoni Tes. nov. 1944	95.35	95.40
I. R. I.	453.50	453.50
I. R. I. «Stet» 4%	660.—	660.—
I. R. I. «Mare» 4½%	463.—	461.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	481.—	481.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	461.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	416.—
Fond. Tre Venezie 4%	402.—	402.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	290.—	290.—
Assicurazioni Generali	3580.—	3580.—
Assicuratrice Italiana	495.—	495.—
Infortuni	1730.—	1722.50
Riun. Adriatica ser. A	1700.—	1700.—
Riun. Adriatica ser. B	1600.—	1615.—
Gerolimich	188.—	193.—
Istria-Trieste	266.—	266.—
Lussino	275.—	275.—
Martinolich	132.—	132.—
Meridionali	920.—	944.—
Premuda	875.—	875.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	380.—	380.—
Tram	158.—	158.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	145.—	149.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	600.—	600.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	276.—	282.—

CAMBI: Londra 79.41; New York 19.80; Francia 45.10; Belgio 332.25; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 22 ottobre 1939:

Turno generale: Marinai: 841, 813, 845, 846, 847; giovani coperta: 328, 330, 331, 332, 333; mozzi coperta: 468, 469, 471, 472, 473; ingrassatori: 161, 163 166, 168, 169; fuochisti nafta: 119, 127, 128, 129, 130; fuochisti: 779, 830, 813, 832, 883; carbonai: 372, 373, 374, 378, 382.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 426, 427, 428, 429, 430; giovani coperta I: 156, 159, 160, 161, 162; giovani coperta II: 81, 82, 83, 84, 85; mozzi coperta: 127, 114, 128, 117, 129; fuochisti nafta: 306, 381, 333, 382, 846; fuochisti carbone: 215, 227, 228, 229, 230; carbonai: 224, 225, 227, 228, 229.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 237, 239, 240, 241, 242; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 112, 114, 115, 116, 117; ingrassatori: 108, 109, 110, 111, 112; giovani macchina: 129, 126, 130, 131, 132; camerieri II cl.: 455, 456, 457, 458, 459; camerieri III cl.: 165, 173, 175, 187, 189; giov. camera I: 570, 572, 581, 582, 585; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 223, 224, 225, 226, 227; ingrassatori: 93, 91, 95, 96, 97; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Adriatica: Marinai: 346, 347, 348, 349, 350; giovani coperta I: 134, 135, 136, 137, 138; giovani coperta II: 132, 134, 145, 146; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 112, 113, 115, 116; ingrassatori: 48, 49, 51, 52, 53; fuochisti: 260, 252, 261, 262, 263; carbonai: 79, 80, 81, 82, 83.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

CORRISPONDENZA APERTA

Sahariano. Fate domanda su carta legale da lire 6 e indirizzate al Ministero della Guerra, specificando le circostanze di luogo e di fatto in cui avete contratto la malattia riconosciuta dipendente da cause di servizio. In quanto alla malattia stessa, sia detto a vostra consolazione, può essere guarita, dati i mezzi moderni della scienza.

Rosalia. Per poter darvi un giudizio esatto bisognerebbe conoscere quella persona. Comunque è chiaro che tale persona di carattere debole e facilmente impressionabile, abbia subito qualche trauma psichico (grave disillusione, mancata soddisfazione di legittimi desideri ecc.) per cui ora si mostra scoraggiata e diffidente. Cercate con molto tatto e delicatezza di scoprire la causa di questo disturbo. Ad ogni modo, se, come dite, le condizioni fisiche lasciano alquanto a desiderare e lei non si decide a consultare un medico, fate in modo che il medico possa osservarla magari a sua insaputa. La cosa in sè non sarebbe grave, però, se possibile, meglio è togliere l'inconveniente.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Carducci 39.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 22 ottobre: Marco, Severo, Donato.
23 ottobre: Romano, Severino, Domizio, Benedetto.

DECESSI (21 ottobre 1939-XVII): Andreattini Ruggero, a. 59; Semeri Giacomo, a. 66; Risigari Beatrice, a. 45; Iurisevich Alma, a. 4; Degiovanni Antonio, a. 7; Maracchi Maddalena, a. 66; Marcuzzi Giuditta, a. 72; Lopasin Giacinto, a. 83; Gustin Giovanni, a. 24; Haas Bruno, g. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Muggia Silvano, cuoco marittimo con Minutti Mercede, litografa; Sartor Giuseppe, cameriere con Palcich Maria, casalinga; Seles Giusto, assistente chimico con Mauro Laura, impiegata; Di Paolo Antonio, impiegato con Hauser Anna, commessa; Bernetti Guerrino, elettricista con Castelletto Teresa, giornaliera; D'Eri Giuseppe, bracciante con Nucci Silvana, giornaliera; Rasia Cesare, appuntato RR. CC. con Barichello Enrica, casalinga; Flora Armando, operaio radio con Mignardi Lina, casalinga; Rusalem Angelo, agricoltore con Belletti Anna, casalinga; Colarini Ernesto, muratore con Ivasic Maria, casalinga; Battellini Giuseppe, pensionato con Colombin-Bertok Giovanna, sarta; Primavera Nicola, R. Guardia di finanza con Rapino Giuseppina, casalinga; Steffè Giovanni, capitano marittimo con Biasotti Luigia, casalinga; Calabrò Antonino, parrucchiere con Cernaz Angela, sarta; Del Tin Romano, insegnante con Sedmak Ludmilla, casalinga; Rocco Luigi, sottufficiale Milizia Port. con Epis Angela, ricamatrice; Fantin Angelo, bracciante con Bratina Francesca, casalinga; Carrara dott. Enrico, ingegnere con Cosattini Giovanna, casalinga; Serra Bruno, bracciante con Gregorich-Fabiancich Antonia, casalinga; Girotto Amedeo, maresciallo R. A. con Bonetti Albina, casalinga; Borghese Pompeo, picchettino con Medeossi Maria, giornaliera; Campos Raffaele, tenente R. E. con Terzi Ione, casalinga; Steffen Arturo, muratore con Gibin-Votava Giuseppa, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CONIUGI trentini, cameriere autista e cameriera offronsi presso famiglia signorile anche fuori Trieste. Cassetta 31003 A, Unione Pubblicità. 31003 A
CUOCA straniera media età, capace, offresi piccola casa signorile oppure persona sola. Mazzini 11, Degrassi. 45225 A
CUOCA capacissima straniera cerca posto casa signorile. Offerte Cassetta 31061 A, Unione Pubblicità. 31061 A
CUOCA lunga pratica, federata, offresi. Corso Garibaldi 11, Alice. 77281 A
CUOCA tedesca perfettissima offresi. Via Milano 4, Wagerer. 77238 A
CUOCO ex marittimo 32-enne conoscenza pasticceria offresi albergo o casa privata. Gentilli, del Ponte 5. 45136 A
DOMESTICA laboriosa, anche per cameriera, offresi. Via del Bosco 19, I, destra. 31169 A
DOMESTICA o cameriera media età, capace, offresi per piccola famiglia. Via Corti 4, portinaia. 77143 A
DOMESTICA brava tutto fare offresi. Via Pietà 31, portiere. 45327 A
DONNA giovane offresi ore da combinarsi. Guerrazzi 6, porta destra. 77286 A
DONNA capacissima cucinare e altri lavori, offresi a buona famiglia. Gatteri 30. 77265 A
DONNA onesta offresi 3 ore mattina o dopopranzo. Madonnina 39, portinaia. 45316 A
DONNE due media età offronsi, brave per tutti lavori, anche cucinare. Via Media 19, latteria. 77249 A
PERSONA sa bene cucinare, tutti lavori casa, offresi signora sola o piccola famiglia. XX Settembre 37, mezzanino. 77277 A
PRESTASERVIZI offresi pomeriggio tutto fare. Via dell'Industria 11, portiere. 77295 A
PRESTASERVIZI straniera capacissima, lunghi attestati, offresi. Crispi 36 porta 6. 77276 A
PRESTASERVIZI fidata, pulita, offresi tutto giorno. Massimo d'Azeglio 3, portineria. 45356 A
PRINCIPIANTE 16-enne brava anche cucito offresi. Media 11-II. 77297 A
RAGAZZA brava offresi. Via Lazzaretto Vecchio 18-II, destra. 77280 A
RAGAZZA tutto fare offresi. Via Udine 39, porta 4. 77220 A
RAGAZZA per ore pomeridiane offresi. Via del Bosco 19. 31135 A
RAGAZZA bella presenza offresi per prestaservizi tutta giornata oppure albergo. Gatteri 17, portinaia. 77257 A
RAGAZZA 17-enne offresi stabile. Gatteri 27, portineria. 31147 A
RAGAZZA brava tutti lavori casa, ottime referenze, offresi. Telefonare 25541 o rivolgersi Gallo, viale Romolo Gessi 18 A. 77158 A
STRANIERA capacissima per ogni lavoro offresi. XX Settembre 79, presso Schwarz. 45382 A
TEDESCA anziana offresi a giornata per bambini o cucito. M. Eger presso C. Verbanaz, via Donadoni 22, scala destra, porta 18. 77167 A
40-ENNE vedova, capace tutti lavori, dirigere casa, offresi piccola famiglia o persona sola. Via Udine 53, portinaia. 77160 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45306 B
DOMESTICA cercasi. Bellosguardo 19. 45296 B
DOMESTICA per Roma cercasi, attestati. Presentarsi via Montecchi 2, Krelis. 77227 B
PRESTASERVIZI straniera cercasi. Piazza Umberto 2, secondo, porta centrale. 77258 B
PRESTASERVIZI pratica 8-11, 14-17. Regina Elena 15, destra, secondo. 45334 B
PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi. Presentarsi Coroneo 28 dalle 9-12. 45359 B
PRESTASERVIZI buoni attestati, 7.30-10.30, esclusa domenica, lire 50 mensili, presentarsi oggi Mazzini 22, secondo, 5. 31175 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, svelta, sappia cucinare, attestati, cercasi. Via Fabio Severo 33, Stella. 45293 B
PRESTASERVIZI tutto fare mattina buona paga. Via Cesare Beccaria 5, Lupo, presentarsi 8-10 e 13-14. 77148 B
PRESTASERVIZI capace cercasi mattinata. Via Manzoni 5, porta 8. 77153 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 13 in poi. Via Scomparini n. 564. 45300 B
RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Via Commerciale 23, porta 6. 77267 B
RAGAZZA stabile, buona paga, cercasi. Regina Elena 13, quarto, sinistra. 45378 B
RAGAZZETTA per bambino cercasi. Foscolo 29, portineria. 45346 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ATTIVO 22-enne disponendo cauzione L. 10.000 accetterebbe impiegarsi cassiere, rappresentanze, incarichi fiducia da qualunque ditta. Scrivere Cassetta 31072 C, Unione Pubblicità.
CONIUGI soli cercano posto quali portinai. Offerte: Pangher, Madonnina 20. 77194 C
CONTABILE provetto corrispondente italiano tedesco serbocroato offresi anche singole ore, miti pretese. Cassetta 30987 C, Unione Pubblicità. 30987 C
CORRISPONDENTE traduttore italiano tedesco, francese, inglese, spagnolo, offresi anche ore. Cassetta 31085 C Unione Pubblicità. 31085 C
DATTILOGRAFA praticante ufficio 19-enne capace offresi. Offerte Cassetta 31077 C, Unione Pubblicità. 31077 C
DATTILOGRAFA conoscenza tedesco pratica ufficio, occuperebbesi subito. Cassetta 31104 C, Unione Pubblicità.
DISEGNATORE capace qualsiasi rilievo catasto offresi mezza giornata miti pretese. Cassetta 31088 C, Unione Pubblicità. 31088 C
DISTINTA signora tedesca offresi quale direttrice casa, o accompagnaro viaggi: escluso lavori materiali. Scrivere Cassetta 30854 C, Unione Pubbl.
FUOCHISTA patentato 15 anni Ferrovie Stato offresi per riscaldamenti, miti pretese. Scrivere tessera ferroviaria 193798 fermo posta Trieste. 77154 C
GERENTE 35-enne attivo, pratica commerciale, mostre propaganda, massima serietà, referenze, garanzie, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 31120 C, Unione Pubblicità. 31120 C
INSEGNANTE corrispondenza commerciale assume domicilio disbrigo corrispondenza italiana, francese, traduzioni, lavori ufficio. Telefonare 25627. 31134 C
SIGNORA anziana, già impiegata, offresi passeggio bambini pomeriggio, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte Cassetta 30801 C, Unione Pubblicità.
SIGNORINA giovane, bella presenza, conoscenza tedesco, italiano, offresi per bambini, anche fuori Trieste. Cassetta 31102 C, Unione Pubblicità. 31102 C
STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, cognizioni francese e inglese, ariana, buone referenze, occuperebbesi prontamente. Cassetta 31067 C, Unione Pubblicità. 31067 C
STENODATTILOGRAFO, perfetto tedesco, italiano, buone cognizioni francese, inglese, spagnolo, offresi anche a ore qualunque lavoro, corrispondenza, contabilità, traduzioni, copiature macchina propria, ecc. Indirizzo Piccolo. 45318 C
SUORA laica pratica massaggi offresi. Via dell'Istria 84. 77263 C
18-ENNE offresi cassiera venditrice. Via Maiolica 5. 77282 C
18-ENNE praticissimo lavoro ufficio, offresi, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 30986 C, Unione Pubblicità.
19-ENNE, di famiglia distinta, affettuosa, offresi dama compagnia, lettrice, suonatrice pianoforte, tutti pomeriggi. Cassetta 31083 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro a domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. CAMICIE, pigiama, confezionansi, riparazioni, prezzi modici. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 77261 CC
A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 77237 CC
A. BORSETTE, borse-scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 9217 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 12 CC
ABITI, soprabiti uomo confezionansi, elegantissimi, tailleurs, mantelli, rivoltature, riparazioni prezzi modici. Gatteri 10-I, sartoria. 30842 CC
COPERTAIA confeziona ripara coperte piumini. Androna S. Cilino 11. 45289 CC
FALEGNAME disinfetta, lucida, ripara mobili, porte, finestre. Piazza Marinella 6. 31153 CC
MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Via Bramante 11, Pasini. 31165 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 77196 CC
MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5-I. 31161 CC
MODISTA riforma qualunque cappello lire 5. Artisti 3. 45323 CC
PELLICCERIA riparazioni e confezioni, pronta esecuzione. Rieger, Coroneo 3. 31197 CC
PELLICCERIE assumesi qualsiasi lavoro, prezzi d'occasione. Udine 31-II, sinistra. 01235 CC
PELLICCIAIA offresi giornata per riparazioni. Indirizzo Piccolo. 77225 CC
PERMANENTI ondulazioni modernissime personale scelto per ogni acconciatura, diretto dalla nota parrucchiera di via Caprin, Salone Gemma, piazza Garibaldi 2-I. 31188 CC
PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 45310 CC
SARTA per riparare vestiti e biancheria a giornata o mezza, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 77166 CC
SARTA finissima mantelli tailleurs, prezzi ottimi. Fabio Severo 4-III, destra. 77296 CC
SARTA forestiera modelli vestiti donna biancheria ambo sessi risvolta vestiti cappotti prezzi convenientissimi. Vinchigni. Fabbri 4-I. 31166 CC
SARTA bravissima confeziona rimoderna vestiti mantelli tailleurs. Naselli, Mazzini 47. 31177 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 45341 CC
VESTITI, soprabiti, cappotti uomo rivoltansi accuratamente lire 60. San Francesco 30, mezzanino, sinistra. 45350 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AD ambosessi volonterosi offriamo lavoro eseguibile domicilio. Materiale gratis. Filatelica Leonardi, Forlì. 31122 D
BANCONIERA capace per buffet cercasi, copie attestati. Scrivere: Cassetta 31087 D, Unione Pubblicità. 31087 D
CONTABILE giovane pratica tutti lavori ufficio cercasi. Offerte Cassetta 31121 D, Unione Pubblicità. 31121 D
CONTABILE, stenodattilografa, fuochisti patentati tubolare assumonsi. Cartiera, Ovaro (Udine). 5636 D
CAPO reparto abile maglierie, camicerie, disposto trasferirsi Roma, cerca grande magazzino. Offerte cassetta 31190 D Unione Pubblicità. 31190 D
DIRETTORE cercasi per negozio alimentari, con cauzione, buone referenze. Offerte Cassetta 31080 D, Unione Pubblicità. 31080 D
GARZONA, principiante, paganti sarta signora, cercansi. Via del Bosco 1 terzo. 77185 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3. 45291 D
GARZONA magliaia e mezza lavorante sarta cercansi. «Gin», piazza Tommaseo 2. 45295 D
GARZONA cercasi. «Osvj», Tor San Pietro 2. 77151 D
GARZONA per sarta camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10-III, Adami. 45342 D
GARZONA sartoria uomo cercasi. Sorgente 3, Acco. 77224 D
LAVORANTE sarta uomo, pratica confezione, garzona, cercansi. Conti 24, Masotti. 77250 D
LAVORANTE sarta uomo. Crispi 8. 31156 D
LAVORANTI sarta militare brava, mezza lavorante civile, cercansi. Gallina 1, Basile. 31151 D
MAGAZZINIERE cercasi, 800 mensili con alloggio. Indispensabili referenze, garanzie. Cassetta 30929 D, Unione Pubblicità. 30929 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 10, porta 1. 45370 D
PARRUCCHIERA capace permanenti, acqua, ferro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 45364 D
PELLICCIAIO, aiuto pellicciaio, assumonsi. Nelzi, via Roma 2 A, I. 31205 D
PORTAPANE cercasi. Panificio, Mosè Luzzatto 2. 77287 D
PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Degrassi, Istria 38, porta 5. 77187 D
RAGAZZA stabile per trattoria cercasi. Via Commerciale 3. 77162 D
RAGAZZO barbiere capace barba cercasi. Carducci 39. 77197 D
RAGAZZO per panificio cercasi. Via Timeus 8. 77234 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Gatteri 23. 45333 D
SARTA uomo cercasi S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 45349 D
SIGNORINA dattilografa cercasi. Presentarsi lunedì, Zanetti 2, porta 2. 45332 D
SIGNORINA pratica ufficio cercasi, Offerte dettagliate, referenze, pretese: Cassetta 31126 D, Unione Pubblicità.
SIGNORINA italiana, conosca bene tedesco, cercasi pomeriggio seguire istruzione, passeggiate, due bambini. Referenze, pretese: Cassetta 30998 D, Unione Pubblicità. 30998 D
SIGNORINA praticante ufficio, cercasi. Offerte, pretese, cassetta 31194 D Unione Pubblicità. 31194 D
STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta tedesco italiano cercasi. Indirizzare offerte con referenze: Cassetta 31010 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

ANZIANA pensionata cerca camerino vuoto, possibilmente unica subinquilina. Cassetta 30847 E, Unione Pubblicità. 30847 E
CAMERA cameretta cerca marittimo, buona famiglia. Cassetta 31098 E, Unione Pubblicità. 31098 E
CENTRALE signorile, ingresso scale, adiacenze percorso tram n. 11, cerca distinto statale stabile, subito. Cestina offerte non dettagliate. Indirizzare: Vento, Albergo della Città, mattinata domenica. 45302 E
MATRIMONIALE comodo cucina, possibilmente bagno, presso persona sola, cercasi primo novembre. Cassetta 31061 E, Unione Pubblicità. 31064 E
MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, cercano coniugi con bambino. Cassetta 31204 E Unione Pubblicità. 31204 E
STANZA bene mobiliata due finestre possibilmente vistare mare, tutto conforto, riscaldamento, soleggiata, tranquilla, con vitto, cerca pensionato stabile presso distinta piccola famiglia o signora seria non mestierante. Offerte con prezzo Cassetta 31119 E, Unione Pubblicità. 31119 E
STANZETTA anche vuota, centralissima, soleggiata, uso cucina, 60-90 mensili, in ambiente civile. Cassetta 31074 E, Unione Pubblicità. 31074 E
VUOTA o semivuota bella indipendente cerca statale solo. Offerte specificate Cassetta 31117 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9216 F
A. A. A. CAMERETTA soleggiata affittasi. Via Ponziana 14. 45377 F
A. A. A. CENTRALI ingresso libero tutte comodità vitto. S. Nicolò 2, primo. 77229 F
A. A. CAMERA vuota ingresso libero, senza cucina. Indirizzo Piccolo. 45339 F
A. A. DISTINTI stabili stanza bagno telefono volendo pensione. Genova 11, primo. 45335 F
A. A. INGRESSO libero, affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 31199 F
A. A. MATRIMONIALE soleggiata comodo cucina oppure due amici. San Francesco 4, Misano. 45328 F